IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 298. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 3 Novembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Boeri ed Inglesi

Siccome la guerra nell'Africa Meridionale, dopo i recenti fatti d'arme, si può dire, l'unico argomento che desti attenzione ed interesse nel campo della politica internazionale, crediamo opportuno pei nostri lettori di raccogliere tutte quelle notizie e giudizi autorevoli e competenti che sotto una forma o l'altra troviamo nella stampa europea più accreditata.

La *Polit. Corr.* riceve da Johannesburg la seguente lettera sulla partenza dei soldati boeri pel campo, che a titolo di cronaca merita di essere riprodotta:

" Oggi (6) furono distribuiti in tutto il paese ai *burghers* ed agli *uitlanders* (stranieri) che si sono arruolati per il servizio al campo, i fucili Mauser e munizioni bisogna entrare nelle file.

L'armamento generale ha prodotto momentaneamente un po' di panico, che però è subito svanito. Tutti i negozi furono chiusi e le porte e le finestre sbarrate. Poco dopo i primi treni militari partivano per Volksrust (confine orientale dei Transvaal verso l'Orange).

In pochi paesi del mondo una mobilitazione potrebbe avvenire con tanta rapidità come nel Transvaal. In 24 ore i *burghers* (cittadini che godono dei diritti politici) erano armati, concentrati e posti in treno.

Interessante era il contegno delle ragazze e delle donne al momento di congedarsi alla stazione. Non si piangeva, nè strillava, nè si facevano querimonie: " Uomini, fate il vostro dovere! „ ecco le parole laconiche dirette ai padri, ai fratelli, ed ai figli.

Caratteristico era pure che la partenza pel campo avveniva senza concerti, senza musiche, senza *hurrà*, senza uniformi e senza pompa militare.

I boeri, lunghi come stanghe, salivano (attirarsi nè vagoni e non si sentivano esclamazioni di sorta. Una signora tedesca, colpita da quello spettacolo, salì nei diversi vagoni per stringere la mano ai partenti, dicendo loro: " Iddio faccia che ritorniate presto! „ Ed i boeri rispondevano semplicemente: " Non possiamo prometterlo, ma faremo tutto il possibile per riuscirvi. „

Altra nota caratteristica è quella che nel distretto militare di Krügersdoup (il villaggio di Krüger) ove gl'iscritti che dovevano partire erano 400, se ne presentarono invece 670: ma siccome il capo distretto non distribuì le armi e il resto che si era iscritti, congedando gli altri, nessuno di questi volle andarsene e tutti restarono.

A Maraisburg ove erano chiamati sotto le armi 150, ne comparvero 850. Dai più giovani ai più vecchi tutti sono pieni di fiducia e di entusiasmo per la guerra.

Quando ieri i treni erano pronti per partire pel Natal ma dovevano attendere, essendo la linea ingombra dai treni precedenti, un pastore evangelico tenne una predica, che fece venire le lagrime agli occhi ai presenti. „

×

Ed ora ecco il cenno di un articolo che sulle *condizioni* in cui si svolge la guerra un conoscitore esperto dell'Africa meridionale scrive nel *N. W. Tagblatt*:

" Mentre i boeri sono sempre pronti a marciare e grazie al cosidetto sistema della "palla di neve„ (che diventa valanga) possono presentarsi al primo cenno sotto le armi, l'Inghilterra deve — come è generalmente noto — trasportare da lontano, da molto lontano le sue truppe. Inoltre i boeri conoscono naturalmente molto meglio delle truppe inglesi le condizioni del suolo e sono più acclimatati degli inglesi ai bruschi cangiamenti di temperatura (che dalla pianura alla montagna diversificano di qualche diecina di gradi), e sono altresì più avvezzi agli strapazzi.

Per quanto sembri incredibile, è un fatto positivo che i tiratori europei, boeri e ottimi, sia per la limpidezza dell'aria, sia per altro motivo, si abituano nell'Africa meridionale talmente nelle distanze, che ci vuole parecchio tempo prima che si abituino a calcolarle esattamente.

×

Circa le probabilità di vittoria, il corrispondente del N. W. *Tagblatt* osserva per quanto riflette le truppe inglesi, non potersi rilevare mai abbastanza che le truppe regolari, specialmente se fornite di un gran treno, come è necessario nell'Africa meridionale, possono servire moltissimo per occupare e tenere grandi piazze forti (Ladysmith, Pietermaritzburg, Natal, Capetown ecc.), ma lasciano molto a desiderare dal lato dei combattimenti in campo aperto, essendo esse piuttosto inceppate nei loro movimenti.

Una di quelle piazze forti è, ad es., Kimberley, dove il ricco Cecil Rhodes, la quale è tanto bene fortificata da poter resistere lungo tempo, ossia fino a che si abbiano viveri.

Difatti a rendere difficili, se possibile, gli approvvigionamenti, i boeri cercano di rompere le comunicazioni tanto verso Sud, che verso Nord. Gli assedianti potranno tuttavia avere rinforzi da Mafeking, Mackoutsie, Jali, Tuli ecc., che giacciono sul confine del Transvaal, a meno che gl'inglesi non abbandonassero questi punti, ciò che per ora è poco probabile.

×

Nonostante le diverse e non lievi difficoltà, il corrispondente conclude che l'Inghilterra può sperare nella vittoria, a tre patti:

l'uno, che essa sia decisa a spingere le cose agli estremi;

l'altro, che la coerente decisa pubblica opinione in Inghilterra non si metta dopo i primi rovesci a dar bellicosa diventi pacifica;

terzo, che nelle Indie, ad esempio, non scoppino dei torbidi, poichè in tal caso sarebbe necessario ripartire le forze.

E l'India deve sembrare molto più preziosa alla Corona britannica dalle due piccole Repubbliche sud-africane, sebbene abbondino di oro, di diamanti e di carbone, così raro nell'Africa meridionale.

×

Un distinto scrittore di cose militari esprime poi nel giornale viennese il seguente giudizio:

La forza di azione dei boeri non deve essere data per esaurita. Essi non mancano — come gli spagnuoli contro gli americani — di iniziative e se anche hanno perduto per lentezza qualche giornata propizia, ora cercano di rifarsi, stringendo da vicino i primi corpi di truppe inglesi. Come essi prendono sul serio e sul serio combattono gli avversari, così questi debbono considerarsi i boeri alla stessa stregua.

Le prime operazioni ed i fatti d'armi fin qui avvenuti, per quanto gravi, poichè rendono più difficile la posizione degl'inglesi nelle stadie preliminare della campagna non possono infierire notevolmente sull'esito finale, il quale dipenderà molto dalla circostanza dell'arrivo in tempo o meno del corpo d'esercito del generale Buller per liberare il generale White dalla posizione difficile in cui si trova.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 2 — Il *Daily Telegraph* ha da New-York che il Console inviato del Vice-Presidente della Confederazione, Hobart, è disperato.

Vienna, 2, ore 11.50 — Secondo notizie da Teschen, in Boemia, l'ex-presidente del Consiglio, conte Thun, intenderà nel mese ventura un lungo viaggio in Oriente, che sarà un viaggio di nozze, perchè prima sposerà la figlia del principe Giorgio Lobkowitz, capo della Dieta provinciale di Praga.

Berlino, 2, ore 12.50 — Circa la visita dell'Imperatore alla Regina Vittoria, sua avola, verranno prese definitivi accordi definitive dopo l'incontro collo Czar a Potsdam.

Vienna, 2, ore 13.12 — Il Re Alessandro di Serbia farà prossimamente a Gödöllö una visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, al quale ha chiesto di essere ricevuto.

Berlino, 2, ore 13.35. — Relativamente alla questione delle spese per la costruzione del Canale di Nicaragua, e che è ora più che mai di attualità si annuncia da Washington che il contrammiraglio John H. Walker ed altri membri della Commissione parlamentare pel progetto del Canale, sostengono energicamente la necessità della costruzione senza il minimo indugio. Ciò, tra le altre cose, per considerazioni d'indole militare, poichè attualmente si stanno costruendo agli Stati Uniti 60 nuove navi da guerra per il servizio nell'Asia orientale e che non si potrebbero far passare attraverso la via più ristretta del Capo Horn. Circa le spese per la costruzione del Canale, che sono preventivate in 118 mil. di doll. e che sarebbero coperte col sopravanzo dell'esercizio del Tesoro, il Congresso non solleverà difficoltà.

Berlino, 2, ore 19.22. — Lo Czar e la Czarina hanno aggiornato la loro visita a Potsdam all'8 corrente.

Essi si tratterranno una intera giornata al Neues Palais assistendo al pranzo di famiglia.

Il conte Murawiew, ministro degli affari esteri, accompagna lo Czar. Se ne deduce che egli terrà importanti conferenze col Cancelliere principe Hohenlohe.

A Skiernevice i Sovrani rassi si tratterranno soltanto 5 giorni.

Lo Czar ha promesso di assistere il 19 corrente alla festa annuale del reggimento degli usari della Guardia.

Il 9 corrente l'Imperatore Guglielmo si recherà a Plessdorf per una partita di caccia presso il Gran Ciambellano Wedel.

Berlino, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara assolutamente infondate le voci diffuse da un giornale berlinese e diretta a diminuire l'importanza politica del prossimo incontro dell'Imperatore Guglielmo collo Czar.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* soggiunge: " Basta constatare che i circoli ufficiali citati dal suddetto giornale, dato che vi siano realmente implicati, non possono essere che circoli ufficiali esteri. „

Berlino, 2 ore 16.40 — Il principe Hohenlohe ha diramato molti inviti per una grande partita di caccia che si terrà a Schillingsfürst posdomani.

Domenica prossima, il principe ritornerà a Berlino.

Le riforme dell'Opposizione

Qualcuno si meraviglia perchè in questa circostanza abbiamo preferita una critica analitica del discorso Giolitti a quella sintetica adottata per altri discorsi del deputato di Dronero. C'è la sua ragione.

Dopo la sua uscita dal Governo, avvenuta tra gli urli e i fischi dei radicali, che oggi lo esaltano, perchè li va lisciando, l'on. Giolitti tanto alla Camera che fuori pronunziò bensì qualche discorso, ma erano discorsi piuttosto personali, tanto per rientrare in scena, i quali esattamente tutto al più li ebbe nel suo gruppetto.

Il discorso di Busca invece, confortato dalla presenza e dalle adesioni di alcuni amici e da un dispaccio dell'on. Zanardelli, si può quasi ritenere il programma del nuovo partito democratico in gestazione, costituente frattanto l'Opposizione costituzionale.

Era quindi necessaria una critica analitica, perchè l'opinione pubblica potesse giudicare con piena cognizione della maggiore o minore serietà e consistenza di propositi del nuovo partito e formarsi un criterio dei vantaggi e dei danni che il paese potrebbe attendersi se per caso questo partito dovesse — sia pure in tempo non prossimo — assumere il potere.

Ciò di più. Nel tumulto dell'ultimo scorcio di Sessione si è notato sull'orizzonte parlamentare un certo gruppo di asteroidi e la esitazione di taluni elementi pregevoli, i quali, sebbene in talune questioni non fossero dissenzienti dal Ministero, e sebbene per temperamento non possano confondersi col nuovo partito, anzichè prendere posizione decisa nella maggioranza, hanno preferito tenersi in una certa riserva, attendendo un ulteriore svolgimento dell'azione del Gabinetto.

Ora, il programma annunciato a Busca per conto del nuovo partito democratico semplifica alquanto la situazione ed obbliga in certo modo quegli elementi a prendere una posizione più decisa ed attiva nel partito liberale, che, sebbene abbia anch'esso bisogno di maggior cementazione, costituisce l'attuale maggioranza.

Ed ora che abbiamo dato ragione del metodo analitico seguito nel commentare il discorso di Busca, procediamo innanzi nella parte finanziaria e tributaria, che nel periodo attuale della vita politica italiana costituirà sempre il muscolo di qualunque programma di governo.

Dopo aver premesso che i difetti capitali del nostro sistema tributario sono la grave eccessiva del complesso delle imposte, quasichè con altro sistema il complesso, dovendo assicurare le stesse somme d'entrata, potesse diminuire e la ingiusta distribuzione, l'on. Giolitti scende alle proposte concrete, che dovrebbero correggere quei difetti capitali. E sapete che cosa propone?

Di fare ogni sforzo per trovare, possibilmente, sotto forma di economie, i 26 milioni occorrenti per ridurre della metà i canoni governativi dei dazi di consumo, onde dar modo ai Comuni bene amministrati di preparare l'abolizione completa dei dazi di consumo, con grande vantaggio delle classi povere o della libertà dei commerci.

Quando l'on. Giolitti parla di 26 milioni di economie non è in buona fede, poichè sfidiamo chiunque a prendere i bilanci e dirci dove si possano trovare 26 milioni di economie. Bastera ricordare che gli on. Vacchelli e Carcano, che pur tendono alla finanza democratica, dovettero rafforzare gli stanziamenti di taluni servizi e per tentare la soppressione del dazio consumate sulle farine proporre altri espedienti fiscali, mentre se avessero potuto farne a meno, non avrebbero di certo aspettato il verbo di Busca.

Per fare 26 milioni di economie, bisogna sconvolgere di nuovo gli ordinamenti militari. Ora l'on. Giolitti ha dimenticato che fu egli a consolidare coll'on. Pelloux il bilancio della guerra in 239 milioni, proclamando intangibile quale minimo necessario e finge d'ignorare che il bilancio della Marina si è dovuto rafforzare di oltre 7 milioni — per non mettere di nuovo all'asta la flotta — e che Camera e paese riconoscono la necessità di nuovi rinforzi.

Ma poi, dimenticando, per un momento, che si trovarono quei famosi 26 milioni, che cosa risolverebbe la rinuncia dello Stato a 26 milioni nel dazio governativo, quando i Comuni per abolirlo ne hanno bisogno di 200? E dove li ritroverebbero?

Bastano, ci sembra, queste sovrie considerazioni, per dimostrare che la riforma tributaria dell'Opposizione, in questa parte, almeno, è una vera ciarlataneria o un artifizio da giuocolieri da villaggio

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 2. — Il *Central News* pubblica un dispaccio da Ladysmith in data 31 ottobre sera, il quale dice che il movimento dei boeri si delinea in direzione Sud-Est, probabilmente per potersi così impadronire della ferrovia presso Colenso e tagliare le comunicazioni inglesi fra Pietermaritzburg e Durban.

(S) **Londra**, 2. — Il ministero della guerra non ha ricevuto alcuna notizia circa la partenza del generale Redvers Buller per Durban.

I giornali annunciano che il generale White ha telegrafato stamane che tutto procedeva bene e che egli mantenevasi in sue posizioni.

(S) **Londra**, 2. — Il Ministero della Guerra ha ricevuto un dispaccio da Ladysmith, in data d'oggi, il quale annunzia che il luogotenente Egerton di Powerfui è rimasto gravemente ferito da una granata.

(S) **Capo Town**, 2. — Nello stesso giorno della battaglia di Ladysmith vi fu un'altra battaglia data dagli orangisti capitanati dal comandante Lucas Meyer che prese Colenso.

Gli orangisti s'impadronirono pure di Colesberg.

L'investimento di Ladysmith è ora completo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 2 ore 14.45. — Secondo notizie da Pretoria il corpo dei volontari tedeschi si è ricostituito, dopo che il colonnello Schiel fu fatto prigioniero, sotto il comando del capitano della riserva v. Albedyll.

Il corpo è di 600 uomini.

(S) **Londra**, 2 — Il Consiglio di Gabinetto, ieri, prese in esame la situazione militare degli inglesi nella spagna contro il Transvaal.

Il Consiglio della difesa nazionale si è, ieri, riunito ed ha discusso il piano di campagna contro il Transvaal, telegrafando quindi al generale Buller istruzioni complementari.

Si smentisce ufficialmente l'invio di un'altra divisione nell'Africa del Sud.

Il Ministero della guerra dichiara che la sicurezza di Ladysmith non è compromessa.

(S) **Londra**, 2. — Gli ufficiali esteri che sono autorizzati a seguire le operazioni militari nella campagna dell'Africa del Sud s'imbarcheranno mercoledì a Liverpool.

(S) **Edimburgo**, 2 — Lord Rosebery pronunzierà un discorso. Egli dice che nessun rovescio potrà arrestare la campagna contro il Transvaal.

Soggiunge: " Finchè non ulteriormente le responsabilità, ma oggi tutti gli inglesi debbono appoggiare il Governo. „

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 2, ore 15.50. — I giornali ammirano il sangue freddo degli inglesi, i quali, invece di rovesciare il Ministero come si farebbe in Francia dopo una sconfitta reclamano unanimi la vendetta.

Nei circoli militari si continua a credere che il generale boero Joubert occuperà Durban prima dell'arrivo dei rinforzi inglesi.

Il conte Bolmar telegrafò a nome della Società tedesca per la pace, alla Regina Vittoria pregandola ad accettare la mediazione degli Stati Uniti, onde troncare la guerra.

Ministero e Camera

Dal *Times*, giuntoci oggi, togliamo quasi per intiero la corrispondenza, già segnalata per telegrafo ai nostri giornali, sulla situazione interna e parlamentare dell'Italia.

Dopo aver annunciato il processo delle urne di corrispondente scrivera prima che quasto fosse aspeso), la corrispondenza dice che un'assoluzione degli imputati o anche l'ammissione delle circostanze attenuanti non produrrebbero alcun discredito alla politica del ministero.

" Il rovesciamento delle urne — continua il corrispondente — fu l'atto culminante della lunga serie della tattica usata dai socialisti per far leggere per governare impossibilitato a schiacciare l'estrazionismo altrimenti che con una efficace riforma al regolamento della Camera, il generale Pelloux alla fine di giugno ha prorogato il Parlamento, dopo pochi giorni dall'aver promulgato per decreto reale la legge sui provvedimenti politici, lasciando intatavia il tempo sufficiente — prima del giorno della promulgazione — a che il decreto ricevesse forza legale dal Parlamento con la sanzione del provvedimento. Il provvedimento fu accolto dalla violenza dei socialisti, che causò la proclamata chiusura della Sinistra.

" Nessuna occasione si presentò alla Suprema Corte di Cassazione perchè esaminasse il decreto reale che promulga la legge, e si pronunciasse sul carattere costituzionale di esso. Precedenti sentenze della Suprema Corte avevano ammesso il diritto costituzionale del Governo di far leggi per decreto reale in caso d'urgenza; però, mentre la Suprema Corte non è competente a dire in che consista la urgenza politica, in Italia il Governo prestamente ha la mano libera di promulgare per decreto reale qual provvedimenti che ritiene tali da poter avere in seguito la sanzione del Parlamento.

" A parte i futuri eventi costituzionali e politici, la posizione del gabinetto Pelloux è andata migliorando dalla chiusura della Sessione. L'amministrazione del generale Pelloux e dell'on. Pietro Bertolini, sottosegretario di Stato all'interno, è stata ferma, giusta ed efficace, ed ha rafforzato la pubblica fiducia, con l'eliminare ogni possibilità di torbidi o causa d'inquietudini.

" Con un movimento ben concertato e rapidamente eseguito dalla forza pubblica in Sardegna, il Governo ha schiacciato non solo il brigantaggio, ma il malandrinaggio che, sotto il fosco nome di brigantaggio, è stato per molti anni la maledizione di tutta l'isola.

" Ai prefetti, ai sottoprefetti ed alle autorità locali di tutte le altre parti d'Italia si è fatto sentire che nel disimpegno delle loro funzioni possono far conto sull'appoggio del governo centrale, e sono stati svincolati dalla fastidiosa soggezione dei deputati sollecitatori, che avera viziato e demoralizzato la loro azione sotto precedenti amministrazioni.

" Senza dubbio la prosperità e prosperità dell'agricoltura e lo sviluppo delle industrie hanno facilitato l'opera delle autorità ed hanno contribuito ad accrescere il prestigio del Governo. Raramente, a dire il vero, negli ultimi anni le condizioni della Italia sono state così favorevoli come ora. L'abbondantere ingiesa a Roma, lord Currie, durante l'estate e l'autunno ha avuto egli stesso numerose occasioni di studiare le condizioni dell'agricoltura e dell'industria in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana. ed è meravigliato del florido stato di ogni ramo dell'attività nazionale con cui ha avuto contatto.

E' con piacere che io colgo tale opportunità di riferire l'opinione assai favorevole di Sua Eccellenza sulle risorse e sul crescente sviluppo dell'Italia.

La prosperità osservata da Lord Currie si ripercuote chiaramente sulle finanze. L'incremento normale dell'entrata è superiore alla spesa, su cui vigila attentamente il ministro del tesoro, on. Boselli. „

La corrispondenza conclude, con una pressima riapertura del Parlamento, col dire che il Ministero avrà una forte maggioranza — di cui è sempre leader l'on. Sonnino — la quale vincerà senza dubbio l'opposizione capitanata dall'on. Zanardelli, tanto più facilmente se l'on. Pelloux monterà alla Camera senza alcuna promessa o mostrata quale ministro dell'interno, poichè egli è uno dei migliori amministratori avuti dall'Italia da 20 anni a questa parte.

La flotta tedesca.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 2, ore 17.6. — La commozione ufficiosa dell'aumento della flotta tedesca rileva come agli Stati Uniti abbia giovato assai la flotta contro la Spagna, e come l'Inghilterra fosse pronta a coprirli alle spalle colla propria flotta ove fosse stato necessario.

Questo è un primo esempio della necessità di avere una forte marina da guerra. Un altro esempio si ha nella vittoria diplomatica riportata dall'Inghilterra l'anno scorso a Fashoda, ed un terzo esempio nel modo in cui è provveduto il servizio dei trasporti ora nella guerra col Transvaal.

Nel prossimo triennio la flotta inglese sarà aumentata considerevolmente; il Giappone costruisce in Inghilterra una flotta di primissimo ordine.

La Francia e la Russia hanno accelerato il tempo delle costruzioni navali.

Finalmente l'Inghilterra aumenta annualmente la propria flotta quanto tutte le potenze europee riunite.

Dopo tutto questo — dicono i giornali ufficiosi — non è difficile dedurre quale sia il dovere della Germania rispetto alla sua marina se vuole mantenere la sua posizione di grande potenza nella politica internazionale.

Industria, agricoltura ed esportazione

Abbiamo esaminato, in una serie recente di articoli, ciò che i vari paesi hanno escogitato allo scopo di attirare correnti di esportazione all'estero; giova ora vedere, all'atto pratico, come siano riusciti in questo cimpito e quali problemi economici vi si colleghino.

Prendiamo le mosse dalla Germania, che oggi tiene il primo posto in questo movimento esportatorista.

La maggior parte dei rami della produzione nazionale, come avemmo occasione di notare altre volte, hanno avuto successivamente la loro parte in questo radioplamento di attività, il cui punto di partenza si è avuto soprattutto nella industria mineraria e metallurgica.

Le ordinazioni dallo Stato per la Ferrovie, l'Esercito e la Marina — e quelle dell'industria elettrica hanno dato copiosissimo lavoro. Gli accordi tra i produttori (*kartelle*) hanno sostenuto e fatto progredire i prezzi all'interno, mentre si vendo meno caro all'estero.

Un fatto è certo che la Germania si è arricchita. L'aumento dei depositi nelle Casse di risparmio della sola Prussia, è stato di un miliardo di marchi in tre anni.

Tuttavia questa prosperità provoca delle inquietudini. La Germania non è più un paese di contadini, con piccole città; ha sua industria e il suo commercio hanno preso il sopravvento; questi progressi spaventano i pessimisti.

Costoro, come il prof. Wagner e l'Oldenberg, temono la conseguenze del troppo industrialismo, dice di una produzione industriale eccedente assobilmente i bisogni della popolazione, mentre il paese non produce più abbastanza cereali per l'alimentazione de' suoi abitanti. Essi riprodiscono i noti argomenti sui pericoli ai quali l'Inghilterra è esposta in caso di una grande guerra, e deplorano per la Germania la distruzione dell'equilibrio fra l'agricoltura e l'industria.

Dopo di avere sino al 1870 esportato cereali, la Germania, da una quindicina di anni, è obbligata ad importare, secondo i raccolti, da 20 a 40 milioni quintali, cosia il quinto del suo consumo.

Nel 1871 più del 50 per cento della popolazione era classificata nella rubrica dell'agricoltura; nel 1895 la proporzione non è più che del 35 per cento. La evoluzione si è accelerata specialmente negli ultimi dodici anni.

L'Oldenberg è di opinione che procedendo le cose in tal modo, fra ottant'anni non ci sarà più agricoltura in Germania, e nel 1900 i quattro quinti degli abitanti coltivavano la terra.

Secondo il Wagner, l'industria tedesca, in un paese nel quale il suolo non basta più a nutrire gli abitanti coi grani indigeni, somiglia a un edificio di cui una parte è costruita senza punti d'appoggio sufficienti.

Queste teorie, alquanto reazionarie, sono state esaminate da Paolo Arndt, segretario della Camera di commercio di Colonia, in uno studio sulle conseguenze economiche della trasformazione della Germania in Stato industriale.

Gli avversari dello sviluppo attuale osservano che la situazione di un paese in cui industria e volta verso la esportazione diventa difficile, se la sua clientela all'estero diminuisce o se questa clientela si mette a fabbricare per conto proprio.

I varii Stati d'Europa e gli Stati Uniti d'America si fanno una concorrenza crescente. I passi dell'Estremo Oriente (Giappone e Cina) entrano in linea con minaccia alla mano d'opera europea. Ma l'Arndt ribatte vigorosamente queste apprensioni esagerate.

Infatti se si esamina come si ripartisce il commercio estero della Germania e si divide l'Europa in due gruppi, di cui uno comprende la Russia, l'Austria-Ungheria, gli Stati dei Balcani; l'altro la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, l'Italia, si constata che nel 1896 il primo gruppo ha preso il 34,3 per cento della esportazione tedesca; il 2° gruppo il 53,1 per cento, cosia, insieme il 77,4; del rimanente 22,6 per cento, gli Stati Uniti hanno assorbito circa la metà. Quanto alla importazione in Germania, essa previene per 29,1 per cento dal primo gruppo; per 37,7 dal secondo; e per 19,8 per cento dagli Stati Uniti.

Il principale acquirente della merci tedesche è l'Inghilterra, che assorbe regolarmente un quinto circa della esportazione tedesca (da 450 a 500 milioni di fr. all'anno).

L'Arndt crede che più dei tre quarti siano consumati nell'Inghilterra stessa e che 75 a 100 milioni al massimo siano riesportati. Viene in questa opinione esaminando gli articoli esportati dalla Germania per un valore superiore a 12 milioni e mezzo di franchi: anilina, tessuti di cotone, spazzole, burro, ferro e lavori in ferro, aromatizzerie, filati, lavori in legno, vestiti, cuoi e lavori in cuoio, carta, seta e seterie, ginocattoli, lane e lanerie, zinco e, da ultimo, il maggior articolo, lo zucchero, che rappresenta circa la metà della esportazione tedesca.

Da una serie di prospetti, che si trovano nello studio dell'Arndt, risulta che il commercio esterno dei popoli si fa in parte maggiore fra nazioni che sono in una condizione di relativa eguaglianza civile. Il commercio estero è la conseguenza di una specie di divisione del lavoro che fa che gli effetti vantaggiosi si pari di quelli dei vari rami della industria.

L'industria ha tendenza a specializzarsi, specialmente per la esportazione. Se la filatura od anche la tessitura si sviluppano nei paesi lontani, per lungo tempo se non per sempre sono le qualità inferiori che verranno fabbricate e lo sbocco delle merci di qualità inferiore ha delle probabilità di aumentare.

La capacità di consumo aumenta e le vecchie contrade industriali possono profittarne.

La conclusione dell'Arndt è molto differente di quella del pessimismo degli agrari.

Malgrado l'evoluzione sopra notata, il consumo a la produzione degli articoli necessari all'alimentazione seno aumentati negli ultimi venti anni, per abitante, da 191 a 131 kg. per le segale; da 61 a 75 kg. pel frumento; da 139 a 439 kg. per le patate. Il consumo della birra progredì da 89 a 125 litri, quello dello zucchero da 6.7 kg. a 11.8; quello del cotone da 3 a 6 kg.

Nell'intervallo la popolazione della Germania è aumentata dell'uno per cento circa all'anno. ma essa si distinsiuce in modo disuguale tra i varii mestieri, arti e professioni.

L'industria e la città col salari più alti e colle prospettive di un miglioramento rapido della sustenza attraggono sempre più le generazioni giovani; il servizio militare obbligatorio contribuisce a questa tendenza.

Questi, i differenti termini di un problema molto complesso che non si verifica soltanto in Germania ma dal più al meno in tutti i paesi del continente europeo, non esclusa l'Italia, sebbene in proporzioni infinitesimali.

Di fronte alla complessità di tali problemi si comprende quanto siano vacue ed inani le declamazioni dei socialisti e degli ideologi che presumono di rifare la società dalla mattina alla sera.

La scherma nei Convitti nazionali.

L'on. ministro Baccelli ha diretto ai rettori dei Convitti nazionali la seguente circolare:

" Da una recente ispezione fatta in vari Convitti nazionali, allo scopo precipuo di qual modo vi si proceda l'insegnamento della scherma, è risultato che questo spesso lascia a desiderare per l'insufficienza così del personale, come dei mezzi, con i quali è impartito.

" Benchè Part. 2 del Regolamento 18 dicembre 1898 per i Convitti nazionali ponga la scherma fra le materie d'insegnamento obbligatorio, non però il Ministero tollera che gli istituti, i quali le accolgono nel loro programma educativo, stipendino maestri non solo sforniti di certificati comprovanti la loro abilità in questa arte, ma, nel fatto, inesperti.

" Le SS. LL. sono pertanto pregate di tener presenti queste raccomandazioni:

" 1. I maestri di scherma nei Convitti nazionali dovranno essere ufficialmente abilitati all'insegnamento dalla Scuola militare di scherma.

" Chi non posseggna questo titolo, od altro equipollente, dovrà essere dispensato dal servizio.

" 2. Come fu già stabilito con circolare ministeriale del 17 luglio 1894, l'insegnamento della scherma nei Convitti nazionali dovrà essere dato secondo il metodo adottato dalla Scuola magistrale di scherma. e sia per le armi, sia per gli attrezzi, si dovranno usare i tipi prescritti dalla Scuola medesima. „

La questione del Marocco.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 18.41. — Il *Journal des Débats* consiglia i francesi a seguire attentamente la questione del Marocco, la cui soluzione sarà una dei problemi più difficili mai imposti alla diplomazia, e che potrebbe imporre alla Francia le soluzioni estreme.

Il giornale non crede però che nè l'Italia nè la Germania abbiano dello mire sul Marocco.

Commercio estero dell'Egitto

Il comm. S. Tugini, r. ministro d'Italia al Cairo, in un suo rapporto dello scorso ottobre, reale cenno di dei risultati del movimento commerciale egiziano nel 1898. Riassumiamo:

" Anche durante il 1898 il risultato dell'attività degli scambi di questo paese coll'estero deve reputarsi soddisfacente, come nel precedente anno. Malgrado la continuazione della campagna militare contro i dervisci del Sudan, che terminò nel settembre 1898 colla caduta di Omdurman in potere delle forze anglo-egiziane, il traffico interno ed esterno dell'Egitto non subì alcuna perturbazione di rilievo.

E' bensì vero che nel 1898 perdurando la scarsezza del materiale rotabile delle ferrovie, l'aumento intrinseco verificatosi non fu in grado di dare piena soddisfazione ai bisogni del traffico di Alessandria coll'interno del paese; ma ne è men vero che codesti bisogni non poterono aumentare al essere soddisfatti, poichè l'aumentato materiale rotabile ordinato all'estero, attesa qui quanto prima, sarà adibito al servizio del pubblico, senza perdita di tempo.

La riscontrata deficienza progredisce attività degli scambi commerciali coll'estero si ritrova nella crescente entrata dei redditi doganali per il 1898 in confronto di quelli accertati nel 1897. Mentre nel 1897 si ebbe un totale di lire eg. 1,979,000 cifra rotonda, comprovi i dazi sul tabacco, nel 1898 il totale di essi si elevò a lire eg. 2,040,000 cifra rotonda: ciò che mostra un aumento in cifra rotonda di lire eg. 61,000 nel 1898. Codesto aumento è dovuto per mille somma di lire eg. 36,000 cifra rotonda, ai redditi sul tabacco, e per una somma di 25,000 lire eg. cifra rotonda agli altri redditi. E' pure da notare che le spese di percezione furono di

...ndenze
...ola in più, Cent. 5
...o ma ho tanto da fare che ...ne invece scrivermi tanto ...e dettagliato sarei stato ...1218
...i potuto quantunque... ...mpere anche reggimenti ...ttuali guerrieri ora tra ...Marcelo ora da te indistu... ...ome... Avrei nuovi mezzi ...ni. Ti adoro. 1914
...OLO ROMANO ...ers. Offenbach s/M. ...ebri Berger-Wirth Lipsi
...ti
...RAND
...contengono comoda... ...stanze, per cui con ...trasporto di qualsiasi ...ne ora a prezzi mo... ...to da apposito perso... ...ente a questa partita
...associati che in... ...o rinnovare l'ab... ...ento abbiano la ...a di unire al va... ...fiscetta del gior... ...er meglio regola ...e il servizio, poi ...narla alla posta.
da tavola
...rand Triomph. ...asa di Rappresentanz ...ontefici, 45-A, con de...
sempre anticipato
...mmobiliari. Via dell'Or... ...71 p.°, presso Ministe... 399
...artamentino ...ia di Roma esposizio... N. 43 sopra il mezzanino
...linta ingresso In... ...bero via Cam... 7. Visibile dalle 12 alle 4. 1911

lire eg. 73,918 cioè nella proporzione di 3.63 per cento sui reddili.

L'aumento dei redditi doganali è tanto più notevole, in quanto che fra le altre cose, nel 1898 si notò un sensibile ribasso nei prezzi del cotone e dello zucchero, prodotti principali egiziani, laddove anche che ebbe un influenza sulla valore dei dazi, essendo note che in Egitto vige il regime dei dazi *ad valorem*.

Nel 1899 il valore complessivo del movimento commerciale dell'Egitto si elevò alla cifra di lire eg. 24,063,005.

*

E' degno di nota il progredieste sviluppo del commercio di esportazione dei legumi freschi, delle cipolle, dei pomidori e di altri prodotti vegetali; comparata con quella del 1897, l'esportazione di codesto genere nel 1898 fruttò un aumento di oltre lire eg. 70,000.

L'industria delle sigarette continua a dare i più splendidi risultati. E' risaputo che in Egitto la coltura del tabacco è vietata e che l'importazione del tabacco estero è sottoposta ad un dazio specifico: cioè piastre 20 (5 franchi) per ogni chilogramma di tabacchi in foglia, e 3° piastre per ogni chilogramma di tabacchi fabbricati; infine piastre 25 per ogni chilogramma di sigari di qualsiasi qualità e provenienza.

Nel 1897 i proventi doganali si elevarono a lire eg. 1,072,646, mentre nel 1898 essi aumentarono a lire ec. 1,111,713.

Anche la fabbricazione delle sigarette aumentò nel 1898: essa fu di chilogr. 331,086, mentre nel 1897 fu di chilogr. 289,275.

L'Inghilterra rimane pur sempre la potenza che assorbe gran parte del commercio egiziano di esportazione e d'importazione. Nel 1898 essa partecipò con 8,879,452 lire eg. al commercio d'importazione, di cui 6,756,178 lire eg. nel 1897, e con 11,693,793 e con lire eg. 8,823,804 al commercio d'esportazione, di cui il totale fu di lire eg. 11,605,179.

Merce d'Inghilterra importa in Egitto i seguenti di cotone, di lana, i carboni, i prodotti chimici, ecc., essa esporta da questo paese il cotone ed i cereali.

Quarto all'Italia abbiamo nel 1898 importato per 360,948 L. Eg. contro 417,842 nel 1897 ed esportato per 361,379 contro 417,876 nell'anno precedente.

Se per l'anno scorso il commercio italiano d'importazione presenta un aumento di valore per lire eg. 83,106 in confronto dei risultati ottenuti nel 1897 un eguale aumento si ebbe nel 1897 in confronto del 1896; ciò prova che se il nostro commercio d'importazione non va ad aumentare, la cifra di questo aumento rimane quasi costantemente modesta.

E per ciò che concerne il nostro commercio di esportazione, mentre nel 1897 si notò un aumento di valore per lire eg. 46,671 in confronto coll'anno precedente, nel 1898 si nota invece una diminuzione di lire eg. 496 in confronto col 1897; ciò che è pure indizio di scarsa attività delle nostre forze commerciali con questo paese, se si pensa che i prezzi dei nostri generi esportati nel 1898 non furono inferiori a quelli dell'anno precedente.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Senato del Regno: Nomina del seggio della Presidenza — R. D. che approva alcune modificazioni al Regol. organ. del Corpo di Sg. — Rel. e R. D. 30 dicembre 1899 per prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dallo stato di prev. della spesa del Min. del Tesoro.

Id. id. che scioglie i Cons. comunali di Pietralcina e di San Lorenzello (provincie) e nomina quale straordinario R. Commiss. straord. il dott. Antonio Astoli e il signor Edoardo Garavini — Elenco degli italiani morti durante il mese di ottobre in S. Paolo (Brasile) — Prezzi del cambio — Media dei corsi del Consolidato e cambi nelle varie Borse del Regno.

*

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 28 corrente, in Giglio Castello e in luogo inferiore, provv. di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un Uff. telegr. governativo, con orario limitato di giorno.

*

Ministero P. Istruzione. — Dal *Bollettino*.

Vacanze. Gian Carlo, segretario promosso capo sezione; Bruno cav. Domenico R. inco, capo sezione promosso a L. 5000; Maina cav. Mario, segretario promosso a L. 3000; Bernucci dottor Carlo, segretario promosso a L. 3500; Petitbon dottor Ettore, vice segretario promosso, per merito, a segretario; Torre prof. Arduna, vice segretario promosso a L. 2500.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catania 2. — Iersera l'on. Di San Giuliano ha ricevuto la presidenza ed una Commissione della Camera a di Commercio di Catania.

Il Ministro salutato dagli on. senatori e deputati e dalle autorità ed acclamato da grande folla è ripartito oggi nel Montpellier per Roma.

Genova. 2 ore 12.20 — Pietro Razeto, disoccupato, disperato per la morte recente di una giovane amata da lui ardentemente, si è suicidato precipitandosi sulla scogliera che fronteggia la batteria Strega.

Salerno, 2 ore 16.30 — A Cava dei Tirreni il presidiatario Federico Di Domenico ha ferito gravemente con una pugnalata il padre Domenico che si era ritirato di fornirgli del danaro per i suoi bisogni.

Il povero vecchio è stato giudicato in pericolo di vita.

Spoleto, 2, ore 15. (*M. D.*) — Nella sua villa a Campello, di cui era sindaco da vari anni, è morto in età di 84 anni l'ex-deputato Giuseppe Fratellini.

Patriota ardentissimo, cooperò validamente al risorgimento d'Italia. Fece come volontario tutte le campagne nel 1848 e nel 1849. Il Collegio di Spoleto lo elesse nella VIII legislatura e gli riconfermò il mandato nella successiva.

I funerali riescirono magnifici. Le sedi della Associazioni cittadine hanno esposta la bandiera abbrunata.

— Ieri, dopo un mese di vacanza, il concerto del 90° fanteria, diretto dal M. Manenta, ha ripreso il servizio con un programma assai applaudito.

— La *festa degli alberi* sarebbe stata rimandata definitivamente ad un giorno del prossimo maggio, essendo la stagione più propizia.

Torino, 2, ore 15,50. (*Ervas.*) — Stamane, nella sua stanza al pianterreno della casa segnata col N. 5 in via Magenta, presso la stazione ferroviaria di Porta Nuova, è stata trovata uccisa per colpi di carabina la signora Caterina Orsola Filippini, di 45 anni. Essa abitava sola.

Sembra che il delitto sia stato commesso iersera verso le 22 a scopo di vendetta.

L'Autorità indaga.

Treviso, 2 ore 17. — Un incendio dovuto a canna accidentale ha distrutta a San Biagio di Callalta la casetta di Giuseppe Favan, operaio addetto alla ferrovia locale. La signora Favan, vedendosi perduta ogni altra via di scampo, si gettò dalla finestra con tre figliuoletti. Gli altri due non si poté salvarli. Furono rinvenuti poi carbonizzati completamente.

Arezzo, 1. — In contrada *Battifolle*, nel podere della *Fonte*, del signor Michele Fiacchi, i coloni Nucci Girolamo, Gallorini Ansano e Rossi Domenico per lavare una rimanenza di grano si calarono in una fossa alta tre metri.

Il Nucci, che era il primo, perdette i sensi; ciò che avvenne anche ai Gallorini e al Rossi, che, incuranti del pericolo, avevano cercato di trarlo in salvo.

Chiamato d'urgenza, accorse subito il dott. Rossi Ludovico: le sue cure energiche riuscirono vane per il Rossi.

Questi lascia i vecchi genitori.

— Il pretore avv. Ticci è stato trasferito a sua domanda al 8° Mandamento di Firenze.

Le cittadinanze, mentre augurano un vero rimeritamente per la partenza dell'egregio funzionario, si congratula con lui per la più importante destinazione.

Messina, 2, ore 19,55. — Oggi, alle ore 14, Pietro Carbonaro, vent'quattrenne, reduce di Cinitone, dopo aver pregato genuflesso sulla tomba della madre, si tirò un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Fu trasportato bocchegginello all'Ospedale militare.

Milano, 2, ore 23. — Una assemblea di 350 lavoratori partecipanti desiderò piazza di mettersi in sciopero per ottenere il riposo orario di 10 ore anzichè la macchinata convivenza coi proprietari, dai quali esigono pure che si converta in salario il vitto e l'alloggio finora loro concessi.

Questo sciopero, che interessa l'industria laniera dei panettoni, la cui fabbricazione in grandi proporzioni comincia appunto in questi giorni.

*

Un dramma d'amore.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Bari, 2, ore 15,30. — (*Spiritello*) Il falegname Vito De Rienzo di 28 anni nativo di Altamura e domiciliato a Bari si era innamorato perdutamente di Rosa Civel, una graziosa ragazza diciassettenne.

Qualche tempo indietro la aveva dichiarato il suo affetto; ma la fanciulla che era già fidanzata con un altro, lo respinse. Il Di Rienzo giurò di vendicarsi. Infatti, incontratala nuovamente, senza profferire parola le scaricò contro due colpi di rivoltella, e quando l'ebbe veduta cadere se ne colpì con un colpo alla tempia destra, rimanendone fulminato.

La fanciulla, giunta già in solo proiettile è ferita sotto un'ascella, si trova in condizioni piuttosto gravi.

La cittadinanza è commossa.

Lo sciopero delle setaiole a Jesi.

(*Nostro corrispondente*)

Jesi, 31 (M.) — Lo sciopero delle nostre setaiole non volge ancora alla fine. Esso insistono per la dimissione di due ore di lavoro, e gli industriali non vogliono assolutamente che una. Non ha valso neppure l'intromissione del nostro R. Commissar o cav. Brunialti ottima e brava persona, a farle desistere dal proposito.

Per conto nostro diciamo che esse fanno molto male, per quanto riguarda la legittima lotta che esse sopravvivono a non accettare, almeno per ora, la concessione fatta dagli industriali, salvo poi a campagna serica nuova di proporre un nuovo contratto. La sospensione del lavoro netta i suoi effetti più dolorosi in circostanza di non potere consegnare la seta filata al termine stabilito dai contratti, e ciò con grave danno dell'industria cittadina, danno che non tardera a ricolversi in quello dei lavoratori.

Gli industriali si sono trovati nell'impossibilità di potere concedere più di quello che hanno fatto, perchè la riduzione di ore richiesta, non è stata concessa in nessun'altro luogo.

Esortiamo perciò le nostre brave operaie a por fine a questo stato di cose, nell'augurio che in avvenire le loro ragioni potranno essere accolte dagli industriali, i quali nei nuovi contratti sapranno tener conto del maggiore gravame che vanno ad incontrare con una ulteriore riduzione di ore.

D'altro canto la lavorazione della seta reclama che alle operaie siano fatte condizioni più eque ed adeguate.

*

Le osservazioni e considerazioni del nostro egregio corrispondente ci sembrano molto ragionevoli e le setaiole di Jesi faranno bene a non fari montare la testa da chi, interessato, le spinge di scioperi, accettando per la campagna in corso l'ora di meno, che in fondo è la metà delle loro domande, salvo a stabilire nuovi patti prima della campagna futura, patti del quale li filatori potranno tener conto nei loro contratti, ciò che ora non possono più fare.

Gli spari contro la grandine

Congresso di Casale Monferrato.

Il problema di allontanare i disastrosi effetti della grandine ha affaticato le menti, sino dai tempi più remoti, ma senza poter venire a conclusioni pratiche ed economicamente eseguibili.

Sono sperime due anni che il signor Alberto Stiger, borgomastro di Windisch Freistritz in Stiria si propose di difendere quelle campagne dalla grandine per mezzo degli spari, e di già la scienza e la pratica contemporaneamente hanno risposo e discusso la questione, sino a ritenere opportuno di riunire un Congresso nel quale si raccoglieranno le prove eseguite in molte parti dell'Alta Italia, ove il movimento per gli spari incontrò tanto favore che potranno sorgere bene organizzati e vasti consorzi, per la istituzione di stazioni di tiro che hanno funzionato nell'anno in corso, ritirata del 1899.

Il risultato di queste prove potranno dare norme preziose per l'avvenire.

Il Congresso di Casale, stando al programma che questo giornale ha pubblicato alcun tempo fa, sarà essenzialmente pratico, poichè le discussioni scientifiche avranno luogo altrove, quelle tra Bubbiani e Marangoni, rurli, tutt'alta sapre, sulla formazione della grandine, interesserebbero fino ad un certo punto i viticultori che attendono dal Congresso di sapere, come si allontana il flagello dalla grandine. più che per quali cause meteoriche si forma in alto la grandine.

Qualunque siano le soluzioni, è giusto riconoscere che all'on. Ottavi spetta il merito di aver sollevato la discussione su questo tema in Italia. Egli reduce da un viaggio in Austria ed Ungheria riferì nel suo giornale *Il Coltivatore*, sulle stazioni di tiro contro la grandine che aveva visitato a Marburg e a Windisch Freistritz. Degli articoli fece un estratto che distribuì ad amici e colleghi. Io ne feci un commento in questo giornale e come me altri, ed il tema di per se interessante, destò un movimento, direi quasi febbrile, in Italia, per l'impianto delle stazioni di tiro che cominciarono ad organizzarsi nelle provincie di Vicenza, Bergamo, Padova, Verona, Novara, Torino ed Alessandria.

Ma l'on. Ottavi non abbandonò la questione allentanisamo che ci era suscitato, raccomandò sempre nei suoi scritti e con la sua parola, calma e prudenza, e nel nuovo programma di Casale a prudenza che si discuterà nel Congresso di Casale.

Nell'interesse della viticoltura le prove dei canoni, mortari o fuelli, che presenta l'industria la quale ha subito preso possesso della parte pratica, passano in seconda linea ed ammesso il principio e la necessità di sapere quali è il miglior cannone o mortaro da adottare.

Entrando nel merito della questione bisognò, come direbbe un buon funzionario, consultare i precedenti, ma le ricerche fatte anche dal ministero della guerra ai ministeri esteri militari, geografici fallo scopo di sapere se gli spari contro la grandine siano stati anteriormente proposti e provati altrove che in Stiria, diedero risultati negativi.

I precedenti stanno dunque tutti quanti nell'abitudine dei contadini dell'Alta Italia, dall'Umbria, Romagna, Toscana, Lazio ecc. di scaricare fuelli contro le nubi all'avvicinarsi Valla tempesta. Sta di fatto che da poi che s'è cominciato a parlare del tiri in Stiria, difficilmente s'incontra un proprietario od un viticultore che non abbia da raccontare qualche esempio, o prova della bontà del sistema.

Anche in Tirolo, Carinzia, Carniola e Stiria i contadini hanno l'abitudine secolare di sparare alle nubi.

Ecco tutti i precedenti. Per trovare una proposta seria, motivata di questo strano modo di lotta contro gli elementi bisogna venire, se non ero, al 1891 nel quale anno il prof. Luigi Bombicci, nel bollettino dell'Osservatorio centrale di Monsolfari, proponeva che le esperienze fatte in America allo scopo di provocare la caduta della pioggia, l'avvescovo e ripetere per provenire la formazione della grandine. *Dubbiosissimo il sembo*, conchiudeva il Bombicci, *prima che dicembre finisca*.

Fra i casi ilari in favore della teoria del Bombicci, sta l'imprevisto temporale che furori, nelle ore pom. del 24 giugno 1859, la vittoria italiana di S. Martino e Solferino; sta che nel finire della stessa battaglia scoppiò un forte temporale 1877 presso Parma, dopo due mesi di ostinata siccità, forme tale quantità d'acqua che costrinse a mutare le consecutive disposizioni militari delle grandi manovre; sta il grande scroscione che si rovesciò su Roma dopo la famosa breccia, presso la Porta Pontese, in quella giornata di limpidissimo sereno; e fiore tante altre che non si ricordano. Se adunque sarà un giorno da discutere sulla priorità della pratica di tirare al tempo, essa dovrà essere riservata, come proposta dal Bombicci, come successione al signor Alberto Stiger.

Il signor Stiger narra in un opuscoletto di undici pagine tte, non più, dal 1870 a Windisch Freistritz grandinava assolutamente in modo il spaventose che parevano ormai inevitabile il generale improvvisato della regione.

Il giorno del *Corpus Domini* del 1886, proprio in uno di quei momenti di aria densa, opprimente, afosa, pensò che se egli avesse potuto disturbare quel momento di calma dell'atmosfera, forse avrebbe impedito la formazione della grandine, per la quale appunto gli pareva che quella calma fosse essenziale e necessaria. E sparò.

E dopo gli spari il vento si dileguò e venne una leggerissima pioggia.

Altre prove furono in seguito fatte ed in brevi alla fine del 1887 da trentatre stazioni di spari avvicinarsi del temporale e la grandine non ora più caduta.

Un altro fatto che conforta il signor Stiger nelle sue convinzioni è l' assenza di fulmini in tutto il circuito delle stazioni di tiro, che erano 96 al momento della massima attività.

Ecco cosa scrivava lo Stiger al prof. Marangoni del Liceo Dante di Firenze: " Il tiro durante i temporali ci fornisce un rimedio ben più certo contro i fulmini, che non facciano gli stessi parafulmini.

" Sebbene i fulmini siano spaventosamente nella nostra regione, e che si avessero pel passato molti incendi cagionati dal fulmine, da tre anni non s'è più stato un sol caso d'incendio in tutta la zona dove si facevano i tiri, dove le stazioni dei *Wetterschiessen* sono distanti 600 metri l'una dall'altra. »

Ciò che si è scritto in questa pagine, concende lo Stiger non ha avuto lo scopo di far propaganda al " tirare al tempo „ ma di rispondere a molte domande che mi sono state rivolte.

Del resto lo scorrere a vivi, il lacera volgere vero gli spettatori e faceva un discorso molto eloquente sulle conseguenze della vita sregolata e dei delitti! Naturalmente tutti si ritirarono giurando di essere più saggi nell'avvenire!

Si dovevano ancora punire il sottoprefetto ed il maresciallo militare, che erano stati presenti alla morte del missionario senza soccorrerlo.

Il primo, comprendendo la gravità del fallo commesso, tentò di appiccarsi la sera stessa dell'uccisione nella sua pagella di carica di sotto prefetto, ma, non volendo sopravvivere al misfatto che, secondo la legge cinese, lo infamava, bevve il veleno.

Il maresciallo di Wong, che risiedeva a quaranta passi dalla cappella nella quale fu assassinato il missionario e che non lo soccorse, non sopravvisse alla sua vergognosa condotta. Accusato di essere causa del l'assassinio (ciò che poi risultò vero), ricevette ordine di recarsi in Cina per rendere conto di sè, ma egli non ebbe il coraggio di presentarsi al giudizio delle alte autorità: ingoiò un pacchetto di foglie d'ove e morì, come i ricchi cinesi che non vogliono vivere in terreni rimorsi.

Dopo simili repressioni, la calma dovrebbe regnare nella provincia, ma invece il buon ordine è solo relativo, ed il furto a mano armata, il brigantaggio e la piraieria sono cose di ogni giorno. I fiumi, i ruscelli, i torrenti sono solcati da barche di briganti; le società segrete si agitano, si associano e si moltiplicano.

Le spedizioni militari inglesi

In questo momento che l'Inghilterra invia al Sud dell'Africa il fiore del suo esercito, si sembra intesi mentato ricordare le principali spedizioni militari fatte durante l'ultimo terzo di questo secolo.

Inaugurò la serie nel 1867 la guerra contro l'Abissinia, che terminò con la presa e l'incendio di Magdala, dopo la battaglia di Magdala.

Le forze inglesi erano di 15,000 uomini, comandate da lord Robert Napier: la guerra terminò il 13 aprile dopo soli 300 morti.

Nel 1873 l' Inghilterra portò le armi contro gli Ascianti, che avevano invaso il territorio sotto il suo protettorato. La campagna durò quattro mesi, vi fu impiegato un corpo di 3000 soldati e terminò con la pace chiesta dal re degli Ascianti, Koffe-Kolati.

Cinque anni dopo, nel 1878, l'Emiro dell'Afganistan, Chir-Ali, saggiò la potenza inglese.

Le armate inglesi furono tre e furono nel medesimo anno di quella dell'Afganistan. Fu motivata da questioni di frontiere: l'Inghilterra invidò da prima un corpo di 16,000 uomini, che fu poi portato a 32,000, diretto i primi incaricossi del generale Chelmsford.

La campagna terminò il 4 luglio del 1879 con la battaglia di Dimdile e con la cattura del re Cettiwayo: la sua morti il figlio di Napoleone III, Luigi Napoleone.

Le spedizioni contro il Madhi e Thibe, il re della Birmania, sono troppo recenti per essere ricordate.

Drammi di terra e di mare

(S) **Bressuire,** 2. — E' avvenuta una collisione fra due treni alla biforcazione della stazione di Thouars.

Due impiegati rimasero uccisi e vi sono inoltre dieci feriti gravemente, fra cui il deputato Cunco d'Ornano, il quale ebbe le gambe fratturate.

Un palazzo di giustizia in ferrovia

Si è spesso parlato della relativa facilità con cui gli americani provvedono al trasporto di costruzioni più o meno importanti da un punto all'altro: le loro troppo rapidissime fabbriche stile la data loro alle sezioni di lavori di questo genere, ed ora ci sono, specialmente negli Stati Uniti, degli intraprenditori che s'occupano solamente di simili operazioni.

Tuttavia finora non s'era mai parlato del trasporto di un palazzo di giustizia da una città ad un'altra, diremmo capitale a una volta. Ciò è accaduto nello Stato di Nebraska e, cosa più curiosa ancora, questo palazzo è stato affidato alla ferrovia, come un bagaglio qualunque.

In quello Stato la contea di Berbutte aveva per sedile giudiziario Brownsboro, ove era stato fabbricato un palazzo di giustizia; in seguito alle fluttuazioni di popolazioni frequenti in quei paesi, una nuova città, Alliance, sorse a 30 chilometri dalla prima; l'antico capitale fu ben presto sorpassata in importanza dalla nuova città, e perciò si decise di trasportare il capoluogo tra la morte della rivale.

Ma Hemingford possedeva il palazzo di giustizia; questo stabile, modesto come conviene ad una piccola città, occupava un terreno di m. 11,60 per 15,55 ed era alto circa 15 metri. Il far ricostruire ad Alliance il palazzo avrebbe prodotto una spesa di 150 mila franchi.

Si pensò quindi di trasportarlo e precisamente in ferrovia.

Un intraprenditore specialista fu incaricato dell'affare.

Scelsero lo stabile dalle fondamenta, essendo i sistemi ordinari, e fissato su una solida piattaforma costruita sotto le sue mura, fu collocato sulla linea ferroviaria, per esser rimorchiato dalle locomotive.

Al di sotto della piattaforma si fecero scorrere quattro *trucks* giacomo atto a sopportare un peso di 20 tonnellate, quindi delle solide travi sostennero l'equilibrio e la divisione del peso.

Così preparato il trasporto, la locomotive furono attaccate a un piccolo palazzo fu trasportato verso la sua nuova residenza con una velocità di circa 12 chilometri all'ora.

Parecchie telegrafo intantanea comunicarono della verità di simile impresa, e fanno grandire qualche dubbio che si trattò di una delle solite *cosse de America*.

Sistemi cinesi.

Da una lettera di mons. Chanson, delle missioni estere di Parigi, prefetto apostolico del Ciang-hung, toffiamo queste interessanti notizie sul brigantaggio e la pirateria in quella provincia della Cina, sui sistemi adottati dalle autorità per reprimerli, e sui modi usati dai funzionari per sottrarsi alle inchieste dei superiori.

L' anno scorso i banditi trucidarono il missionario padre Chanda ed i cristiani del distretto di Pao-ho.

Dopo il massacro, i banditi, fieri per la loro gesta, rimasero per qualche giorno padroni del luogo, saccheggiando e devastando le vicinanze, senza troppo distinguere i pagani dai cristiani: trattavano come fossero vincitori. Anzi avevano edificato un piccolo forte per conservare il loro potere; facevano vita lauta e cercavano sole di conservare quanto era possibile in una così comoda esistenza.

Dopo pochi giorni di questa cuccagna il generale in capo delle truppe imperiali, accorso con forze cre cente i banditi con 4500 soldati; ma incaricato di prendere e di punire i colpevoli, I briganti non l' aspettarono, e fuggirono sui monti.

Prima cura del generale Cang fu di occupare militarmente i villaggi che avevano parteggiato per i briganti.

Trovò un pò di resistenza, ma con quattro cannoni Krupp di piccolo calibro ri-tasse all' impotenza il villaggio di Wong-tou-shang che specialmente aveva resistito.

In meno di un'ora il villaggio era diroccato; sotto le palle caddero una cinquantina di persone, altre fuggirono e vennero prigionieri furono decapitati.

Questa vittoria gettò lo spavento nel paese. Il generale era padrone della situazione: i colpevoli cercarono di mettersi al sicuro fuggendo molto lontano.

I ladroni più terribili si erano fortificati sui monti, e si ordinò contro essi una spedizione. Ma se ne trovarono solo otto che si erano sbandati: cercarono di difendersi un momento; uno venne ucciso e gli altri furono fatti prigionieri, i loro compagni, sentendosi poco al sicuro, preferirono darsi in fuga prima giorni.

Menire tutti cercavano un rifugio, i soldati continuavano la caccia all'uomo ed ogni giorno qualche sventurato cadeva nelle loro mani. Le prigioni si riempirono ed il sottoprefetto non dava di prigionieri il tempo di annoiarsi.

Ogni mattina ne faceva sospendere dieci o quindici alle travi della prigione e costume primitivo; poscia chiamava la gente dalla strada. Allora ordinava ai satelliti di batterli a colpi raddoppiati con una terribile canna d'bodù. Quando la loro carne cadeva a brandelli ed il sangue scorreva a rivi, li faceva volgere verso gli spettatori e faceva un discorso molto eloquente sulle conseguenze della vita sregolata e dei delitti! Naturalmente tutti si ritirarono giurando di essere più saggi nell'avvenire!

Si dovevano ancora punire il sottoprefetto ed il maresciallo militare, che erano stati presenti alla morte del missionario senza soccorrerlo.

Il primo, comprendendo la gravità del fallo commesso, tentò di appiccarsi la sera stessa dell'uccisione nella sua pagella di carica di sotto prefetto, ma, non volendo sopravvivere al misfatto che, secondo la legge cinese, lo infamava, bevve il veleno.

Il maresciallo di Wong, che risiedeva a quaranta passi dalla cappella nella quale fu assassinato il missionario e che non lo soccorse, non sopravvisse alla sua vergognosa condotta. Accusato di essere causa del l'assassinio (ciò che poi risultò vero), ricevette ordine di recarsi in Cina per rendere conto di sè, ma egli non ebbe il coraggio di presentarsi al giudizio delle alte autorità: ingoiò un pacchetto di foglie d'ove e morì, come i ricchi cinesi che non vogliono vivere in terreni rimorsi.

Dopo simili repressioni, la calma dovrebbe regnare nella provincia, ma invece il buon ordine è solo relativo, ed il furto a mano armata, il brigantaggio e la piraieria sono cose di ogni giorno. I fiumi, i ruscelli, i torrenti sono solcati da barche di briganti; le società segrete si agitano, si associano e si moltiplicano.

Teatri ed Arte

Lirica — Qual giovane autore ottuagenario che si chiama Giuseppe Verdi ha ottenuto un altro magnifico successo a Genova con l'*Otello*. Buoni tutti gli esecutori: ottima *Desdemona* la signora Mazzi, un tantino fredda la signora Pasqua, come Jago.

— Intanto questo sempre giovane *Otello* è stato scelto per seconda opera alla Scala di Milano. Sin detto non cesano gli applausi. Il programma per la nuova stagione è meravigliioso.

Prima di tutto *Sigfrido* di Wagner, con protagonista il Borgatti; poi, come si sa, stello, *Otello* con protagonista ancora il Borgatti! E quindi *Lohengrin*, protagonista il Pini-Corsi.

Verranno poscia le opere nuove per tutti: *Tosca* di Puccini, *Le maschere* di Mascagni; e l'*Eugenio Onegin* di P. Tschalkowsky, autore per l'Italia.

Di artiste note si promettono la Cappelli, la Darclée e la Bruno. Direttore sarà il maestro Toscanini.

Anche al Carcano si annunciano nuovi lavori e nuovi volti. Primo il *Sieba*, con qualche modificazione dell'autore: poi *Scarpette rosse*, balio fantastico, umoro fra noi. Prima ballerina assoluta: Carlotta Brianza.

Drammatica — Il teatro francese non ci offre, questa settimana, che da commentare in cinque atti, di Giulio Quadri e sempre Cormon e Dorny e Bertal: *La Sarcandaie di Parigi*. Ma, niente d'originale; una variazione, più o meno varia, sul tema dei " tratelli nemici ».

Uno dei fratelli — naturalmente! — è legittimo, gentiluomo e ricco; l'altro è bastardo, senza nome, un povero operaio. Il primo è uno scellerato, il secondo un sassasino e un ladro; quello vuol fare nozze, questo, che riconosce salva lui. Tutto ciò in mezzo ad una serie di avventure che finiscono bene. Il gentiluomo si uccide, la sua vedova sposa il protetto, e tutti sono contenti. Di buono, in questo genere, non potrà, e l'operaio sfugge a tutti gli agguati e finisce collo sposare la Regina delle lavandaie.

Un cantone, ma di quelli che ancora piacciono al pubblico della scala.

— Un po' meglio *L'ebreo delle donne*, commedia in 4 atti di Pietro Veber e Victor de Cottens.

Vi si presenta Uberto de Benazia, un giovinotto ricco, che non fa che obbedire ai capricci di una *cocotte*, Alliette de Vougas, tanto che la costringe a sua madre, quantunque indulgente, disdegna di vedersi, e per compiere non trova di meglio che di farne un despota. Ma Uberto, che è un giovane intelligente; è tutto americanizzato, e non vuole essere così trattato. Accortasi che Travers le fa la corte, riesce a farsi trovare con lui, all'albergo, in modo che questi sembri un amante abbandonato. Così se ne sparge in paese la voce, e Travers è qualificato come un ostaro nei manifesti elettorali dei suoi avversari.

Intanto Uberto ha dimenticato il suo discorso conservatore a casa della fanciulla " fin de siècle „ la quale giliene porta invece uno radicale, che egli pronuncia in un comizio. Gli dà così un bel pretesto per conservatore, gli altri per radicale, e grazie a cinquecento voti del padre della sua innamorata viene eletto. Poi sposa la fanciulla " fin de siècle „ e Alliette si consola con un amichetto adoratore.

Una massa di corbellerie, ma divertentissime.

— La celebrità? fiore raro e meravigliosa? desiderio sublime!

Goethe, ambiziosissimo, la sognava: si aspettava che l'opera sua sarebbe stata divulgata nel mondo; ma forse non s'era mai immaginato che il suo *Faust* sarebbe stato tradotto in lingua *tagala* e rappresentato dagli indigeni delle Filippine.

Eppure un viaggiatore tedesco narra d'aver assistito a una simile rappresentazione. Gli attori s'erano messi addosso i costumi trambiati per cenci, e avevano una spada sul fianco... nudo. Faust sedicava Margherita con una mimica stupefacente, Mefistofele era tutto rosso, con un cappello ornato di piume di gallo. Il duello di Faust e Mefistofele e Valentino — una meticcia — fu... a base di smorfie. La scena dello scrigno dei gioielli aveva uno speciale effetto per lo scintillio dei brillanti sulle patti rosastre.

" Infine, conclude il viaggiatore, o ho provato la sensazione che deve provare un indiano che assista alla *Carmen*, o che *Faust*, il capolavoro di Goethe, aggiungiamo noi, un giapponese, all'*Iris* di Mascagni, o al *Mikado* di Sullivan.

Però, concludiamo noi, quella fu una tagola, quel tanto selvaggio... Basta: speriamo che sia vera.

Fotografia. — Arte, no davvero; ma come esercizio di arte, la fotografia può avere anche il suo pregio. E forse per chi è sorto in mente di personi rischi gli stantaneamente, come il Boito, il Ricci, il Monetti, Fides d'una raccolta fotografica.

Non c'è bisogno di dire che questa è un deposito, ove si raccoglieranno, nel maggior numero possibile, fotografie d'opere d'arte, di luoghi, di monumenti, di avvenimenti, di persone ragguardevoli, potrebbe rinesce molto interessante. Gli artisti, agli artisti, agli eruditi, agli architetti, ai geografi... e soprattutto agli editori di libri illustrati. Ma... sempre il ma.

Ch è il caso che si faccia per raccogliere una folla di roba inutile, da ingombrare case e sale; e da richiedere poi la necessità d' una fotografoteca, poi di un tot grafotecario con una sequela di sottofotografotecari? E forse sarebbe più la spesa che l'utile.

Dunque, prima di approvare o no, sarà bene conoscere con quali criteri si procederà alla raccolta.

*

Arte. — Il monumento del Principe Vittorio, che nel prossimo dicembre sarà inaugurato sopra una delle principali piazze di Catania, opera, affidata, fu seguito a concorso, al cav. Turillo Sindoni, e riporto nella gara questo, al Corso 994. In questi giorni si sono recati a visitarlo, fra gli altri, gli onorevoli Baccelli, San Giuliano, Gallo, Finocchiaro-Aprile, l'assessore e gli artisti Monteverde, Cantalamessa, Fabi Altini ecc.

Intanto ci è grato annunziare che il gruppo in bronzo *Fra Cunio*, di cui l'un mo scorso il cav. Sindoni, è stato acquistato dal Re d'Italia. Il bozzetto, è stato acquistato da S. M. il Re di Grecia, il quale anche si è compiaciuto inaugurare l'autore della Croce di S. Salvatore.

— L'Imperatore Guglielmo ha stabilito d'inviare all'Esposizione di Parigi tutti i mobili e gli oggetti d'arte francesi che si conservano nei palazzi imperiali di Berlino e Potsdam. Vi figurano opere originali e rarissime di Watteau, Lancret, Pater e Chardin. Inoltre inviera una riproduzione esatta della biblioteca di Federico il Grande.

Sports

Caccia. — (*Meraki*). Il movimento degli animali di palude si accentua sempre più.

Ieri si sono avuti 8 pizzarde e 3 porcigliori. A Maccarese il conte Della Porta 15 pizzarde e 0 marchese Lepri 8.

Giorni fa Airoldi 18 pizzarde. A Maccarese si vedono pure molte folaghe.

Le allodole sono alquanto diminuite, ma si possono fare ancora delle belle prede, come accadde ieri ad un amatore cacciatore di mia conoscenza che sbalii il carniere.

Sul lago di Bolsena abbondano i *merli*. Si parla di 16 in un giorno e anche di più.

Il ciclismo all'Esposizione di Parigi. — Ci telegrafano da **Parigi**:

In questo momento vennero approvati i progetti definitivi per la parte relativa all'Esposizione di Parigi. Il bilancio porta la bella cifra di 300,000 lire. Vi saranno il campionato di Francia e del mondo; un grand Prix di 30,000 lire; una corsa di cento miglia (premio L. 10,000) ed una corsa di 24 ore (premio lire 25,000); il tutto in luglio ed agosto prossimo. Avremo inoltre una gran festa ciclistica militare, alla quale prenderanno parte i postalatori dell'esercito francese. A domani i dettagli.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

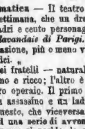
Viterbo, 2. — Domenica sarà inaugurato il nuovo Brefotrofio con l'intervento delle autorità della città e della provincia.

— L'impianto dell'illuminazione elettrica è andato in fume, almeno per ora. Dei due progetti il Municipio avrebbe scelto il peggiore, forse per non larne noia.

Si fa credere che dal resto del programma avverrà lo stesso.

Attendereno e giudicheremo

SERVIZI del Lloyd Austriaco



Colore per *Alessandria*. Da Trieste ogni mercoledì e mezzodì e da *Brindisi* ogni Domenica all'ora. *Ricordando* da Alessandria per Trieste ogni martedì all'ora.

Per *Costantinopoli* via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per *Salonicco* partenze da Trieste via Porto Said, Suez e Aden ogni 3 novembre e dicembre.

Per la Cina e Giappone il 23 novembre e dicembre.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste il 18 novembre.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, *Milano* - Ad. Ferrari, *Firenze* - O. Norsa, *Brindisi* - R. Ossoi, agenza della Società operaia all' Agenzia De Carli, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, Venezia e presso i signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Per il Pa

CALENDA

VENERDÌ, 3 Novembre 1

Leva il Sole alle ore 6,16 m.
Tramonta alle ore 5,46 m.

BOLLETTINO

2 novembre.

Europa: pressione elevata tra
Italia Nord: barometro assai
Sud, Calabria, Sicilia: tempora
Sardegna: cielo sereno Centro
vario altrove; qualche pioggia
Stamane: cielo coperto
Napoli, Palermo, Siracusa, C
ro, Foggia, Brindisi.
Probabilità: venti deboli a r
vento Nord, vario altrove, q

Spiegazione del Pan

Oggi e

STATO

Nati e morti denunziati ne

Nati 8: compresi 4 nati m
Morti 42 dei quali 14 sotto

MOR

Prosperi Cesare fu Tommaso,
Corradini Raffaela di Nicola,
Mazzi Candida fu Bartolomeo
Delli Fantina fu Raffaele, 80
D'Andrea Giuseppe fu Giuseppe
Delli Giu

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 3 Novembre 1899 — S. Malachia.

Leva del Sole alle ore 6,46 m. - Tramonta alle 5,0 s.
Luna alla Luna alle ore 6,43 m. - Tramonta alle 4,47 s.

BOLLETTINO METEORICO.

2 novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Transilvania a 774; bassa Mar Nero a 758.
Italia (ore): barometro normalmente decrescente, fino quattro mm. in Sicilia; temperatura diminuita; piogge isolate, qualche temporale.
Stazioni: cielo sereno Centro e Sud peninsola e Sardegna, nuvoloso; qualche pioggia.
Temperature: Nord Sardegna, 768 Genova, Livorno, Roma, Ancona, 765 Siracusa; 760 Torino, Parma, Venezia, Perugia, Teramo, Brindisi.
Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante, cielo vario Nord, vario altrove, qualche pioggia.

Enigma

Non son sogno, né spirito, né vino,
Tre sono in me e sebbie insieme
Che all'adulto, al fanciullo ed al bambino
Dan il moto, la vita ed il calore.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Coppa - Coppe.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 30 e 31 ottobre.
Nati 64 compresi i nati morti.
Morti 42 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Trocchi Cesare fu Tommaso, Roma, 18, celibe
Ciccarelli Raffaele di Nicola, Roma, 14, nubile
Ferri Candida fu Raffaele, Palestina, 86, coniug.
Gilli Eugenia di Raffaele, Roma, 71, coniug.
Tiberia Giuseppe fu Domenico, Rignano, 12
Cecchetti Cesare fu Domenico, Nerola, 28, celibe
Bonfi Eugenio fu Luciano, Ascona, 47, coniug.
Bizzoni Michele fu Pietro, Roma, 72, vedova
Bizzoni Michele fu Stefano, Tivoli, 82, vedova
Bizzoni Maria di Raffaele, Lugo, 34, coniug.
Bizzoni Maria di Vincenzo, Cerbara, 57, vedova
Bizzoni Maria fu Antonio, Assisi, 30, nubile
Bizzoni Gaetano fu Liborio, Arpino, 62, coniug.
Bizzoni Maria fu Pasquale, Roma, 59, coniug.
Bizzoni Agnese fu Francesco, Roma, 63, nubile
Bizzoni Settimia Alfina di Michele, Sinigaglia, 43, coniug.
Bizzoni Isabella di Giuseppe, Roma, 76, celibe
Bizzoni Teresa di Giuseppe, Isola del Liri, 62, coniug.
Bizzoni Michele di Raffaele, Piancastagnaio, 23, celibe
Bizzoni Antonio fu Luigi di Giovanni, Roma, 3, coniug.
Bizzoni Giovanni fu Pasquale, Canino, 80, vedovo
Bizzoni Amalia fu Luigi, Roma, 84, coniug.
Bizzoni Felice fu Pasquale, Roma, nubile
Bizzoni Adele o Gabriella fu Giuseppe, Palermo, 35, con.

La mattina del 1° corr. alle 4,30, dopo breve malattia che sopportò con la più edificante rassegnazione, consolata da speciale benedizione del S. Padre visse di vivere in Roma il

Dott. DON CESARE CAGLIERO

Procur. gener. dei Salesiani di don Bosco

Fu uno dei più attivi, intelligenti ed autorevoli collaboratori di don Bosco nella vasta organizzazione degli istituti diffusi in tutto il mondo per l'educazione degli adolescenti.

Egli presiederà all'Ospizio fondato in Roma da cinni anni, intiene alla chiesa del S. Cuore, istituto veramente provvidenziale, pur tenendo la rappresentanza dell'ordine.

Padre Cagliero era una mente chiara ed organizzatrice veramente, annabilissimo nel tratto, vero tipo di cristiano e moderno educatore.

Chi ebbe occasione di avvicinarlo, non può a meno di ricordare le sue rari distinte e squisite qualità.

Alla famiglia Salesiana le nostre condoglianze.

La Redazione.

Alle ore 4 di ieri è morto in Roma dopo lunga malattia

il Cav. CARLO GUIDI.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi alle ore 4,30 partendo dal convento di Villa Manicomio.

Serva il presente di partecipazione e d'invito ai parenti ed agli amici.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici d'Annisi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma alla loro numerazione all'Ufficio di Redazione.
Telefoni-Per gli uffici d'Amministrazione N. 1274
Per gli uffici di Redazione N. 1257.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21.0 — Minimo 9.0.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza una rappresentanza della pontificia Accademia dei Nuovi Lincei, con a capo il presidente monsignor Francesco Regnani, la quale presentò al Papa i volumi XIV e XV delle Memorie dell'Accademia stessa, nonchè il tomo LI degli Atti.

— Ieri è morto Don Cesare Cagliero, procuratore generale dei Salesiani di Don Bosco.

— Oggi alle ore 5 1/2 pom. precise avrà luogo nella Chiesa parrocchiale del SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi la consueta funzione in onore del Cuore SS. di Gesù, per ingraziarsi la pace ai cuori individui, alla Chiesa, alla Patria.

Dopo un discorso tenuto da valente oratore sacro, seguiranno alcune speciali preghiere e la benedizione impartita col SS.mo.

Arrivi e partenze. — Il granduca Giorgio di Russia giunse ieri sera a Roma, proveniente da Napoli. Prese alloggio al *Grand Hôtel*.

Al Pantheon. — Domattina alle ore 9 1/2 si celebrerà al Pantheon una messa di *Requiem* per il Re Vittorio Emanuele.

Alla mesta cerimonia assisteranno il commendatore Lombardi, direttore generale della R. Casa e tutti i funzionari del Ministero, i quali desidero sulla tomba del Gran Re una splendida corona di fiori.

La messa fu celebrata dal cappellano di Corte Mons. Mattei.

— Ieri stesso, a nome della colonia italiana residente a Petroburgo, veniva deposta sulla tomba di Re Vittorio Emanuele una bellissima corona di fiori freschi.

Ieri a Campo Verano. — Un pellegrinaggio continuo nella giornata di ieri di gente di ogni ceto affluì al Cimitero al Verano.

Una vera folla di pietosi che recavano ai cari estinti il tributo del loro affetto e della loro rimembranza.

Lungo le vie che conducono al Verano la circolazione era difficile e le guardie di città ebbero da fare non poco per mantenere l'ordine ed evitare inconvenienti.

Nell'interno del cimitero i viali erano affollatissimi.

Nei vari reparti notavasi una grande profusione di fiori e di lumi.

In alcune cappelle furono celebrate messe di requiem.

Nessun incidente.

A Mentana. — La Società dei reduci delle patrie battaglie ha pubblicato un patriottico manifesto per la commemorazione di Mentana indetta per domenica prossima.

La partenza è fissata per le ore 9,40.

La salute di Mons. Guidi. — Onorev. sig. Editore!

Roma, 2 novembre '99.

Il *Messaggero* continuando nel suo sistema di dar notizie non vere od esagerate sulla salute di Mons. Guidi mio fratello, nel numero di oggi ha ricacciata la dose, usurando che, non ostante il gravissimo stato in cui sarebbesi egli trovato, la famiglia ha voluto portarlo in Roma, e che tale trasporto non solo sarebbe tornato dolorosissimo all'infermo, ma lo avrebbe par posto in imminente pericolo di vita, dicendo che per ben due volte durante il viaggio si ebbe a temere ch'egli soccombesse.

Ora per la verità e perchè le insinuazioni degli infrattori del *Messaggero* a nulla valgano e la famiglia abbiano una pubblica smentita, prego la S. V. di voler rettificare nel suo accreditato giornale che se Mons. Guidi è tornato in Roma, ciò avvenne dietro il suo sapreso desiderio e l'approvazione del consiglio dei medici curanti sig. prof. Montechiari e Sbordoni, i quali, a seguito del miglioramento verificatosi, ritennero che senza grave pericolo potesse l'infermo lasciare la sua dimora in Castel Gandolfo.

Nel trasporto Mons. Guidi non ebbe a soffrire il minimo disagio e sono una pretta invenzione i due momenti di pericolo riferiti dal citato giornale il *Messaggero*. Il miglioramento verificatosi in Castel Gandolfo promegue in Roma, prova evidente del niun danno derivato all'infermo dal ritorno nella propria abitazione.

Gradisca, sig. Editore, ecc., ecc.

Dev.mo: *Avv. Cesare Guidi.*

Matinée musicale. — Le alunne della signora Rosati-Caserini, Pinsigne artista, in occasione del genetliaco di lei, hanno dato un saggio musicale veramente assai riuscito.

Già al mattino, tutte, dalla più adulta alla più piccola, avevano eseguito pezzi studiati appositamente: di che la brava maestra, assai lieta del-l' affettuosa sorpresa. le ringraziò, offrendo carezze e *bonbons*.

Poi, nel pomeriggio, ebbe luogo la festa musicale, nel e sale adorne di fiori, e affollate di amici e ammiratori. La signorina Mira Zanoni cantò una romanza francese di Pothastat, Marta Caserini un'aria del Donzo; entrambi, infine, cantarono, da veri artisti, il duetto della *Cavalleria Rusticana*. La signora Garbini fu grazisissima nell'*aria del Barbiere*; la signorina Colombati e Baldovino suonarono un pezzo a due arpe in modo mirabile, e la seconda, una giovine mandolinista che molto fa e molto promette, eseguì, da sola il *Mancatello* di Lorenzi.

In ultimo la signora Caserini stessa suonò magnificamente un pezzo per arpa, e fu un saluto, e insieme un augurio: il preludio di altre prossime serate musicali.

R. Università di Roma. — Sono stati conferiti per l'anno scolastico 1899-900:

Occhini Franc., straord. di anatomia chirurgica.
Valenti Ugo, id. di patologia generale.
Sciamanna Ezio, id. di psichiatria e clinica psich.
D'Urso Gaspare, id. di patol. spec. dimostr. chirur.
Scuri Filippo, id. di traumatologia.
Versari Riccardo, id. di anatomia nor. microscopica.
Rosso Luigi, id. di disegno d'ornato ed arch. elem.
Magini Giuseppe, id. di istologia e fisiologia gen.
Lowy Emanuele, id. di storia geologica e storia arti.
Halbherr Federico, id. di epigrafia greca.
Mosciaglia Angelo, incaricato di statistica.
Filomusi Guelfi Francesco, id. di introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile.
Pierantoni Augusto id. di diritto consolare.
De Vit Di Marzo Antonio, id. di contab. di Stato.
Semeraro Gaetano, id. di storia del diritto romano.
Luciani Luigi, id. di tecnica fisiologica.
Colasanti Giuseppe, id. di chimica e fisica fisiolog.
Pensuti Virginio, id. di storia della medicina.
Lo stesso per la cattedra di Clinica medica ospedaliera.
Beltrami Eugenio, id. di matematiche superiori.
Paterno Emanuele, id. di chimica analitica.
Cerruti Valentino, id. di matematiche superiori.
Tonelli Alberto, id. di algebra complementare.
Di Legge Alfonso, id. di astronomia.
Sella Alfonso, id. di elementi di matematica sup.
Pirotta Romualdo, id. di fisiologia vegetale.
Guidi Ignazio, id. di grammatica e lingua amarica.
Zanoni Giovanni, id. di stilistica italiana.
De Gubernatis Angelo, id. di sanscrito.
De Ruggero Ettore, id. di epigrafia romana.
Labriola Antonio, id. di filosofia della storia.
Ozei Luigi, id. di epigrafia italica.
Venturi Adolfo, id. di storia dell'arte medioevale e moderna.
Keller Filippo, id. di corso spec. di fisica pei farm.

E nulla scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma sono stati *confermati* nell' ufficio di assistente: Alvisi dott. Ugo, Paniconi ing. Enrico e Tirabocchi ing. Ezechiele.

Sono stati conferiti per l'anno scolastico 99-900:
Meli Romolo, straordinario di geologia applicata.
Ascoli Moisè, id. di fisica tecnica (applicazione del calore e dell'elettricità).
Giorgi Giovanni, id. di chimica applicata ai materiali da costruzione.
Reina Vincenzo, id. di geodesia e geometr. pratica.
Rodio Luigi, incaricato di materie giuridiche e nozioni di statistica industriale.
Ceradini Cesare, id. di teoria dei ponti.
Marro Marco, id. di economia politica ed estimo rurale.
Narzani Ildebrando, id. di costruzioni marittime.
Mengarini Guglielmo, id. di elettrotecnica.

Fra l'Italia e l'isola di Candia. — La Camera di commercio ci comunica:

In seguito a pratiche fatte dai ministeri di agricoltura, industria e commercio e delle poste e telegrafi, la Navigazione generale italiana ha deciso di applicare, in via eccezionale, la tariffa dei pacchi colli anche alle spedizioni destinate alla Canea (Isola di Candia).

Si avvertono i commercianti e gli industriali del Distretto che per tutte quelle notizie le quali potessero loro occorrere sul commercio con l'isola di Candia esso potranno rivolgersi allo stesso ministero, o d'agricoltura, industria e commercio (ufficio di informazioni commerciali).

R. Accademia di S. Cecilia. — L'altro giorno ebbero luogo gli esami di ammissione per la scuola di pianoforte; e su oltre 50 concorrenti, riuscì con 10 punti la bambina novenne Emilia Cozzolino, allieva della valentissima maestra signorina Elena Caradonna, già diplomata.

Il prof. Sgambati ne congratulò vivamente con la giovane maestra.

Corso di lingue estere. — La Società di M. A. fra gli impiegati avrà nuovamente che le lezioni di lingue estere avranno principio oggi alle ore 20 nei locali del Collegio Romano ed alle ore 19 1/2 nella sede sociale per la sezione femminile.

La Società stessa nello intento di non intralciare il regolare andamento delle lezioni rivolge al pubblico vivo preghiere a sfrattare le inscrizioni per recapitare le quali la segreteria sociale resterà aperta senza interruzione dalle ore 10 alle 22.

Scuola G. Leopardi. — Continuano le iscrizioni alle Classi *Commerciale*, *Tecnica* e *Normale* per coloro che vogliono prepararsi agli esami di licenza, e che non possono, per qualunque motivo, iscriversi nelle altre scuole. Via del Sudario 21.

Società di M. S. fra i commessi ed impiegati di commercio. — L'assemblea generale per festeggiare il maggiore incremento della Società ha deliberato di organizzare un banchetto sociale.

La quota fissata è versabile a tutto il 5 novembre prossimo.

Giuochi Municipali. — Operazioni eseguite dal suddetto Corpo dal 16 al 31 ottobre:

Arrestati: per ferti 1, per ferimenti 1, per titoli diversi 16. — Denunciati: per passaggi agli agenti di forza pubblica 4, per spedizia di biglietti falsi 2, per frode sul peso 2, per accattonaggio 88, per vasi non assicurati 6, per abbandono di veicoli 6, per incolumità pubblica 1, per disturbo alla quiete 1, per maltrattamenti agli animali 5, per titoli diversi 42 — Contravvenzioni: per panni stesi 38, al carrettieri seduti sul carro carico 118, per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 594, per tasse cani 129, per bicchieri nuovi 9, per carta non di prescrizione per invigilare cerrate 11, per titoli diversi 3046. — Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 993, altri soccorsi 37, fanciulli smarriti 9, Coadinvazioni agli agenti di P. S. 7, Cani accalappiati 190, incendi 2. — Oggetti diversi dalle guardie 1, consegnati alle guardie 7. — Avvertimenti 1049 — Totale delle operazioni 5618.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 1 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Morti			Esistenti		
							Guariti			Relaps.								
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	670	70	740	96	16	112	87	17	104	6	—	6	66	6	72	707	74	781
S. Antonio	100	34	134	—	—	—	1	—	1	2	—	2	5	—	5	97	34	131
S. Giulia	13	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	—	13
S. Giovanni	1.000	307	1307	120	37	157	123	41	164	1	1	2	36	4	40	1060	299	1359
S. Maria	1101	8	1109	1	—	1	1	—	1	—	—	—	1	—	1	1101	8	1109
Consol. S.	83	19	102	3	—	3	3	—	3	—	—	—	1	—	1	82	19	101
S. G. Addolor.	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
	1.2.5	439	1.2.64	220	53	273	215	58	273	9	1	10	109	10	119	1.061	435	1.496

Un cadavere. — Nel Tevere lungo il barcaiuolo Buttironi Salvatore pescò il cadavere di quel bambino di 6 anni, Abbruzzetti Oreste, che il 22 dello scorso mese cadova nel collettore sinistro presso ponte Palatino, annegando miseramente.

Il corpo dell'infelice bambino fu trasportato nella camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Il cappello... dello scomparso. — Sulla sponda sinistra del Tevere, presso il ponte Palatino, fu rinvenuto un cappello nero a cencio lordo ed unto, con nastro alto e con l'etichetta di fabbrica Giannoli Alessandro, Corso Vittorio Emanuele N. 301.

Circostanza notevole: Ieri stesso scomparve dal suo domicilio in via Madonna dei Monti 20 p. 4° il pensionante postelfico Do Prosperis Camillo, di anni 65.

Si fanno indagini per identificarlo.

Tentato suicidio — A piazza del Popolo verso le ore 16 il calzolaio Cafrari Amadio, allo scopo di suicidarsi, ingoiava del sublimato corrosivo. Egli non volle dire per qual ragione voleva togliersi la vita. Abita col padre Luigi in via dei Cappellari 65.

A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investimento — In via Tiburtina una vettura gettò a terra il muratore Castelli Augusto di anni 20, romano, causandogli lievi contusioni.

Baruffe — Il carrettiere Vagliani Luigi d'anni 30, da Roma, in Finocchio venne a questione con Capassi Raffaele e ricevera due colteliate al petto.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— In via Scipioni, per seiocchi motivi Marchionni Felice d'anni 41, romano, quistionò con Cardelli Maria. Si buscò una sassata alla testa.

Lesione guaribile in giorni sei.

— Nella locanda in Borgo Santo Spirito 49 venuero a diverbio Antonelli Domenico d'anni 34 romano e Pischier Giacomo, d'anni 64, romano, pensionato.

Passati a via di fatto, l'Antonelli cagionava al Pischier la frattura di un braccio, che a S. Spirito fu giudicata guaribile in un mese.

L'Antonelli veniva poscia arrestato dagli agenti della squadra mobile.

A S. Antonio. — Riscrversi:

— Il stato riscrverato in quest' ospedale il cocchiere Inviati Alessandro, di anni 38, romano, che nello stabilimento della Società romana degli omnibus e tramway, fuori porta Maggiore, ingoiava per equivoco della lisciva.

Versa in condizioni pinttosto gravi.

— Il carro Ballanti Luigi, di anni 68 da Ancona, passando in via degli Ermi rimase ferito alla mano destra da un sasso che gli scagliò contro un ragazzo. 10 giorni di cura.

— In via Nomentana il ragazzo Pizzi Liberato scavalcando una steccionata si ferì al braccio sinistro.

— Chiodi Tullio, d'anni 13 romano, abitante in via Messina 17, berve per sbaglio della lisciva.

— Nel recarsi di mestiere in via Voltarno il commesso Patacchi Armando scivolò su di una scala a pinoli per mettere una tenda cadde a terra. Riportò la frattura della spalla destra.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 4 novembre 1899 - 2.° *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 4 aprile 1899 fino alla polizza **66800**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 aprile 1899 fino alla polizza **71100**.

Si pagano i resti dei pegni vendutti nelle altre custodie.

Nella sala vistata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Venerdì 3 stranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Resta fissata per domani sera la ripresa dell'*Ebe* di P. Mascagni, e già la notizia è stata accolta con entusiasmo ed il fatto è attesto col più vivo interesse. Perchè l'*Ebe*, il lavoro magistrale del Mascagni, a Roma in ispecie, è ancora vivo in tutto il suo fulgido splendore e dovunque se ne parli non si sentono che lodi al maestro, alla musica bella, affascinante, che, sebbene tanto diversa dai soliti *cori* delle critica, pure è così piena, esuberante di seduzioni, che più in si sente e più trasporta alle dolci sensazioni di piacere e di voluttà. Ma questa volta l'*Ebe* ha pure nuove attrattive: la direzione del Magnone e l'esecuzione degli artisti.

Il Magnone certamente conoscerà intiera la sua vigoria ineridibuale e questa edierna esecuzione del lavoro superbo del Mascagni; la Carelli, questo prodigio giovanile di sapere e di abilità aggiungerà nuovi lauri a quelli raccolti in gran copia nella scorsa primavera di Carnovale. Il tenore ricordato altrove, la parte di paradiso e dell'aarte squisita speriamo ci darà nuova conferma di queste doti che in un tempo relativamente breve le hanno condotto alla celebrità.

Per questo dunque la stagione lirica con auspici più lieti non potrebbe inaugurarsi, e si può dire che anche le altre opere annunziate, la *Gioconda* di Ponchielli, *Il Mefistofele*, ma la *Vedy* dei Catalani avranno sotto ricordo.

Quindi per combinedere terminare per l'ultima volta a rammentare che non oggi terminerà. Il tempo fissato per l'abbonamento alla odierna stagione, abbonamento pensato e voluto a condizioni talmente miti e vantaggiose da sembrare quasi impossibili.

Basta solo vedere i prezzi per persuadersi. Ecco i prezzi sono:

Per 90 rappresentazioni: ingresso L. **18** — Poltrone L. 80 — Sedie L. 36 — Palchi I e II ord. L. 250 — III ord. L. 175.

Per 10 rapp.: ingresso L. **10** — Poltrone L. 30 Sedie L. 20 — Palchi I e II ord. L. 180 — III ord. L. 120.

Certamente data la stagione e la sua importanza non si può desiderare di più.

Adriano. — Domani ripresa della *Dinorah* con la Terrazzini, come spettacolo d'inaugurazione.

Nazionale. — Stasera replica delle *5 parti del mondo* a grande richiesta.

Manzoni. — L'emozionante lavoro di Bindi e Turchi *La scuola millionaria* che ha incontrato sì queste stesse sere uno straordinario e meritato successo, stasera si ripete.

Fubr...

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *La 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni. — *La scuola millionaria*, ore 21.
Metastasio — *Il marchese del Grillo*, 21.

ANESTESIA COMPLETA
Dentista Nuova Chirurgia
Via Nazionale, 79 - ROMA
ISTRUZIONE SPECIALISTA

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leopold F.lli a Genova.

Stabilimento Dentistico
DA 90 ANNI ESISTENTE
Il ben noto Cav. Giovanni Bruschi avvisa la sua rispettabile clientela ed il pubblico che nel suo Stabilimento Dentistico eseguisce tutte le operazioni relative agli ultimi miglioramenti della scienza.
Denti e Dentiere di smalto con base di caoutchouc intersiati in oro (*Sistema non speciale*) o in base di oro.
Trevasi nello stesso Stabilimento
Un Istituto Dentistico speciale
A PREZZI MODERATI
diretto dal medesimo Cav. Bruschi.
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
Roma, Via del Sudario 28, piano 2.

Ultime Notizie

La *Gazz. Uff.* di ieri sera annunzia che S. M. il Re ha confermato per la nuova sessione la presidenza del Senato: pres. on. Saraceo; vice-pres. on. Cannizzaro, Finali, Ghiglieri e Pessina.

Fa il giro dei giornali la notizia di un prossimo viaggio di Re Umberto a Berlino.

In base ad informazioni positive possiamo affermare che nelle sfere ufficiali si ignora completamente questo preteso viaggio.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio è convocato per questa sera alle ore 18.

A palazzo Madama.

Ieri mattina l'on. Pelloux si recò a palazzo Madama ove ebbe un colloquio con S. E. Saraceo presidente e col questore on. Barracco per intendersi circa la distribuzione dei biglietti.

Più tardi il presidente Saraceo ebbe pure una conferenza con i questori della Camera on. Giordano-Apostoli e D'Ayala-Valva per prendere gli accordi per l'uso dell'aula per le prime sedute della Camera.

Consiglio superiore della P. I.

Il Consiglio superiore della P. I. all'unanimità ha dato parere che il concorso indetto per la cattedra di clinica chirurgica nell'Università di Messina sia annullato.

Naturalmente il Ministro approverà il parere dell'Alto consesso.

Per la marina mercantile.

Ieri si riunì in seduta preparatoria il Consiglio superiore della marina mercantile, presieduto dall'ammiraglio Quigini-Puliga.

Vi intervennero il comm. Fiorito direttore della marina mercantile, comm. Gargano ispettore navale, cav. Acosne, comm. Giampa, comm. Spipici, cav. Cerrati, comm. Busca pel Ministero della Finanze, comm. Callegari del Ministero del Commercio, comm. Puccioni del Ministero Esteri, comm. Migliarini del Ministero delle Poste, comm. Orlando e comm. Florio.

Mancava il vice presidente comm. Arlotta.

Fra i vari comunicati vi fu uno scambio d'idee sul progetto dei premi alla marina mercantile.

Ministero Interno.

Ha fatto ritorno in Roma il sottosegretario di Stato on. Bertolini.

Ieri ricevette il prefetto di Salerno Micciotti.

Ministero Esteri.

E' ritornato a Roma il Ministro del Belgio, signor Van Loo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Quanto prima verrà concesso il regio *exequatur* alla bolla pontificia che nominava monsignor Pinacchi, già vescovo di Pontremoli, arcivescovo di Firenze.

Magistratura e cancelleria.

I progetti di legge preparati dall'on. Bonasi pel miglioramento della magistratura e dei funzionari di cancelleria, trovarsi al Ministero del tesoro per l'esame agli effetti finanziari.

Ministero Tesoro.

Stamane farà ritorno in Roma l'on. Roselli per prendere parte al Consiglio dei Ministri di questa sera.

Ieri la Commissione incaricata di studiare la riforma delle pensioni civili e militari si è riunita sotto la presidenza del comm. Melani, per l'esame di alcune proposte fatte dalla sotto-Commissione, che — come annunziammo — tendevano a diminuire alquante il debito vitalizio.

Ministero P. Istruzione.

Poggi cav. Alfonso, nominato prof. ord. di patologia speciale dimostrativa chirurgica nella Università di Bologna.

Bruscoli Ruggero, segretario nella biblioteche, è trasferito da Pavia a Catania — De Nobili dottor Vincenzo, vice-segr. id. da Catania a Pavia.

Sono stati abilitati all'insegnamento:

Bortoni dottor Ugo, scienze naturali nelle scuole secondarie — Bruttini prof. Annibale, matematica nelle scuole tecniche — Bonfiglio prof. Giovanni, matematica e fisica naturale nei ginnasi — Chiesa Giovanni, materie letterarie nel ginnasio inferiore — Gualano Enrico, storia e geografia nelle scuole tecniche — Mitocconti Luigi, matematica e storia naturale nel ginnasio — Minchillo Nicola, ginnasio superiore — Pepe Ludovico, storia e geografia nelle scuole tecniche — Rossi Stefano, ginnasio inferiore.

La Biblioteca civica di Ancona è ammessa al prestito dei libri con la biblioteche governative.

Il ministro Baccelli ha ordinato di inserire sul calendario scolastico tra i libri approvati quelli: *Le nostre Alpi* di G. Cesare Abba e *L'Italia marinara e il lido della patria* di A. V. Vecchi.

E' stata presentata all'on. Baccelli la relazione sul concorso ai posti di perfezionamento all'estero. Furono vinti, per la filologia dal prof. Balsamo, per la storia antica dal prof. Pernio.

La Commissione pel concorso alla cattedra di straordinario di storia moderna a Pavia ha proposto come primo il prof. Felice Romano, ora straordinario a Messina.

Sono stati chiamati a far parte della Commissione giudicatrice del Concorso per le cattedre di disegno nelle scuole tecniche lo scultore Ximenes, l'architetto Sacconi, i cav. Armanni, Cellini e Rosso.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministero delle poste e telegrafi ha favinto agli uffici postali le istruzioni per il servizio a favore della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Possono inscriversi alla Cassa anche i fattorini telegrafici, portalettere rurali, i portapieghi, i vetturalcantoniere.

Ogni versamento non può essere minore di 50 centesimi.

Gli operai hanno facoltà di formare il contributo minimo di 50 centesimi con l'applicazione di francobolli postali ordinari.

Ministero Finanze.

L'on. Carmine è tornato a Roma

Ministero Marina.

Il *Misene* e il *Palinuro* sono partite da Gaeta.

(6) **Cagliari**, 2 — E' giunta la cannoniera austro-ungarica *Albatros*.

Informazioni estere

FRANCIA

(3) **Parigi**, 2. — L'Alta Corte di Giustizia si riunirà il 9 e non l'8 novembre.

SPAGNA

(8) **Barcellona**, 2. — I commercianti chiesero i negozi per protestare contro l'arresto dei commercianti che trasmurarono di pagare le imposte.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 novembre 1899.

Borsa deboli con affari limitati.

La Rendita 5 0/0 fu negoziata da 99.90 a 99.80 per fine a da 92.45 a 95.40 per contanti.

Credito Fondiario — B. Roma 115 — Condotte 263 a 262 — Omnibus 416 — Metallurgiche 214 dopo 216 — Ferriere 172.50 — Carburo 530 — Forni 141 — Montecatini 313 a 319 — Valsecco 258 a 267.

Cambi più fermi.

Francia 106.95 — Londra 26.99.

Ore 18.30.

Rendita 100. Valori intrattati.

Cambio Italia doganale 3 novembre L. 106.99.

Dal 30 al 3 — fino a L. 108 — L. 107.

BORSE ITALIANE — 2 novembre 1899
R. R. - I prossi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 80	99 50	99 40	99 90
id. fine	—	99 80	99 80	—
id. 4 1/2 1900	109 80	109 75	109 60	—
Az. B. d'Italia	920	—	918	915 —
» Sicilia	—	84 50	—	—
» Meridionali	541	542 —	541	541 —
» Merid.	721	722 —	722	721 50
» di Torino	—	—	350 —	—
» B. Sconto	—	—	307 50	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvena	—	—	—	—
» Nav. Gen.	643	642 —	—	—
» Rad. Tosi	460	462 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	301 50	—	—
Id. Merid.	—	319 —	—	—
Fond. Ed. Italiani	—	499 50	—	—
» 4 0/0	—	508 —	—	—
» S. Paolo	—	—	508 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 97	106 97	107 02
Su lino id.	106 90	111 97	111 95
Londra 3 mesi	27 —	27 01	27 —
Londra a vista	—	—	37 —

Svizzera	—	—	—
Austria	—	—	—
Belgio	—	—	—
Germania	—	—	—
Spagna	26 —	26 —	26 —

Consolidati - Media uff. del Regno. - 31 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 87 1/4	97,57 1/4
4 1/2 lordo	109 75	108,69 1/2
4 0/0 netto	99,30 1/2	97,30 1/2
3 0/0 lordo	62,38	61,08

Parigi, 2, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura prec. s/s
franco 3 0/0 amm.			
» 3 0/0 perp.	99 65 99 87	100 40	100 42
Rend. 3 1/2 0/0	112 062	101 67ex	101 70	102 85
ITALIANA 5 0/0	92 90	93 10	93 —
Turco	—	22 —	22 05	22 10
Egiziani	—	69 75	69 75	69 75
Prestito Rumeno	—	—	97 —	97 10
Spagnuolo	—	—	74 75	74 65
Portoghese	—	—	30 —	30 —
Unghero	—	—	99 70	100 —
Egiziano 4 0/0	—	—	106 —	107 10
Banca di Parigi	1070	—	1071 —	1062 —
Banca Ottomana	—	—	555 —	554 —
Credito Fondiario	—	—	712 —	715 —
Azioni Suez	—	—	3635 —	3625 —
Lotti Turchi	—	—	114 1/4	115 1/8
Fer. Meridio. Ital.	—	—	675 —	—
Cambi Italia	—	—	6 1/2	6 1/2
Su Londra	—	—	25 23 1/2	25 24 1/2
Su Madrid	26 35	—	—	—
Cambi Argentina	—	—	—	—

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2 ore 16,5 (fonte italiana) — Continua una fermezza minima; *esteriore* animato voce pagamento integrale capone Rio pesante 100,38 — 30/25 — 99,10 — 30/20 — 98/50 — 97,4 — 22/05 — 20,10 — 955 — 64,90 — 90/1 — 150/8 — 1185 — 12/30 — 28/10 — 35/90 — 3826 — 1125 — 972 — 187 — 241 — 260 — 36,90 — 893 — 820 — 104 — 597 — 590 — 86 Transvaal 69.

Parigi, 2 ore 15,10 (fonte francese) — Enormi acquisti a corso *esteriore* sopra voci favorevoli soluzione questione capone. Resto mercato fermo.

Vienna, 2 calma			Londra, 2, chiusura		
	1	2		2	2
C. mirino	370 60	370 75			
R.aust.ex	117 50	117 40	N.I Cons.	104 1/8	104 1/16
Id. aust.	99 50	99 60	Italiana	92 1/8	92 1/8
N.ni ons.	98 —	98 —	Turca	21 1/8	21 1/4
Ung. oro	44 70	44 70	Egiziani	106 3/4	106 7/8
C.Londra	120 67	120 70	Argento	26 1/16	26 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Ric. st.

Berlino, 2, ferma		Londra, 2, chiusura		
	1	2		2
Ital. cont.	92 80	92 60		
Rendita it.	92 80	92 60		
» Merid.	101 —	101 —	Italia	4 per 0/0
Ob.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

X.

— Quindici luigi, non è vero? domandò il perdente che ricordava la cifra dell'ultimo incasso.

— Chiedo scusa, ma credo che vi sia di più, rispose Coriéon.

Contò il gettone e trovò che in massa rappresentava quarantacinque luigi e fu pagato anche questa volta senza difficoltà.

Courtenay non si preoccupava più del felice competitore che perdeva i piccoli colpi e vinceva i grossi nè tampoco osservò che Saint-Senier abbandonava la sala lasciando il collega in servegliianza presso il tappeto verde.

Per quanto il banco fosse molto declinato, pure non era sbancato, per cui la partita continuò.

Giorgio soddisfatto d'aver dato una lezione a coloro che l'accusavano di portar sfortuna si contentò del suo bottino.

Anche Coriéon s'era fermato e pareva assorto a riedificare una nuova pila, che si rierbava di spingere avanti allorchè gli fosse venuta l'ispirazione.

In quel momento Courtenay che s'era un po' allontanato vide entrare un cameriere con un vassoio d'argento con sopra una lettera.

— Oh! oh! sarebbe mai costui l'esecutore delle alte opere del comitato? disse fra sè. Chi cerca mai? continuò vedendo che il messaggero, guardava fra i giuocatori.

Il banchiere stava per dar carte e Coriéon metteva innanzi la sua posta allorchè il cameriere gli si avvicinò e gli presentò rispettosamente il vassoio.

Courtenay che guardava attentemente, vide che non appena Coriéon ebbe spiegato il foglio diventò di mille colori.

— Per bacco! cosa c'è da impallidire così, gli disse il banchiere. Scommetto che la vostra adorata vi dà un congedo in piena regola?

— Ebbene puntate o non puntate? aggiunse un giuocatore tacagno.

— No... questo colpo, passe balbettò Coriéon ritirando la sua posta.

— E' proprio lui, pensava Courtenay. Puntamar è l'amico di un baro. Finalmente il he in mano! Vediamo cosa fa costui.

Ma Coriéon non si mosse nè puntò.

In quel momento una mano si posò sulla spalla di Giorgio, il quale voltandosi si trovò faccia a faccia col dottore.

— Ah! che fortuna, mio caro. Son due ore che vi aspetto. Di dove diavolo venite?

— Parlate sottovoce. vi prego, mormorò Coulanges. Ora vi spiegherò tutto, ma sarà meglio andare nel saloncino... così potremo parlare liberamente.

— Volentieri, da qui ad un momento.

— Siete forse in giuoco?

— No, ma voglio vedere la fine d'una scena di cui ho visto il principio. Allontaniamoci un po'; voglio raccontarvi ciò che accade.

Coulanges seguì Giorgio nel vano d'una finestra, dove non potevano essere uditi.

— Ma che avete mio caro? gli domandò Courtenay vedendolo pallido e sconvolto.

— Sono stanco, rispose con tristezza Coulanges.

— Avete forse bevuto fuor di misura?

— No... no... e quando saprete di dove vengo, non avrete più voglia di scherzare vo lo giuro.

— Finalmente!... si decide ad alzarsi, borbottò Giorgio che presentava poca attenzione alle spiegazioni del dottore.

— Di chi parlate?

— D'un mascalzone che conoscete. Guardate laggiù... in capo alla tavola...

— Coriéon?... Difatti mi par che se ne vada, poichè sta intascando il suo danaro e i suoi gettoni. Ha guadagnato e se ne va? Perchè vi stupite?

— Se ne va, perchè lo scacciano. Ha ricevuto una lettera in cui gli dicevano che essendo stato scoperto le sue marachelle, bisognava smettere di giuocare sotto pena d'essere espulso pubblicamente.

— Rubava! Parete visto?

— Sì. Ma devo dire che se non fossi stato prevenuto non avrei scoperto il suo sistema, molto semplice del resto. Aggiunge alla posta quando ha guadagnato, e ne ritira quando perde.

Il giro è stato riferito al comitato, che l'ha colto sul fatto.

— Non è la prima volta che gli succede di barattare qualcosa, disse Coulanges parlando a sè stesso.

— Ora eccolo disonorato ed io non ho perduto il mio tempo. L'esecuzione è stata fatta senza chiasso ma tutti ne avranno cognizione presto.

" Questo è un passo per intraprendere una campagna contro l'esecrato Puntanmur. Coriéon è la sua anima dannata e lo proverò.

— Anch'io lo proverò, mormorò il dottore.

— E son quasi certo che stasera hanno mascherato qualcosa contro di me. La signora Bréhal ha dovuto dirvi che ero stato chiamato dal mio notaro per un affare urgente.

" Son corso in via Babilonia... e là ho saputo che il notaro non m'aveva scritto. La lettera era falsa... e non dubito che il tiro mi venga da uno di questi due furfanti. Ma a me scappo mistificarmi così, non indovino.

— A che scopo?... Io lo so.

— Allora parlate.

— Non qui, vi dico devo parlarvi di cose serie e particolarvi una triste notizia. per cui, se già nulla vi ritiene qui, vogliate seguirmi.

Uscirono senza che nessuno facesse attenzione a loro ed andarono nella stanza dove due giorni prima Capdenac descriveva le meraviglie del parco della Bréhal.

Là, erano stati di non esser disturbati.

— Ebbene? questa notizia? domandò Courtenay.

— E' accaduta una disgrazia alla signora Bréhal diase Coulanges senz'altra preparazione.

— Ah! mio Dio!... ma... nulla di grave... spero?

— La sua vita non è in pericolo, Però...

— Continuate. In questo modo mi fate morire!

— Insomma il fatto è, che il cavallo ha presa la mano ed è andato a sfracellarsi la testa contro un muro, la carrozza è ribaltata fracassandosi e la signora si è spezzate le gambe.

— Oh! ma è una cosa spaventosa... ed io...

— Per buona sorte le fratture non semplici. e non è a temersi avvengano delle complicazioni. La guarigione è certa, e della disgrazia non rimarrà traccia alcuna, ma la guarigione sarà lunga.

Il fatto è avvenuto dopo l'uscita dall'Opera.

— E voi c'eravate?

— No, ma l'ho saputo subito, perchè non ero lontano.

— E venite ora a dirmelo?

— Pensate che ho dovuto occuparmi prima di tutto della ferita, accompagnarla a casa in lettiga e per questo c'è voluto un'ora.

— In lettiga! ripetè Giorgio afferrando le braccia.

— Eh! sicuro! è il modo migliore in casi simili., anzi l'unico. Ho chiamato il chirurgo perchè non ho voluto starmene alla mia abilità... e questo chirurgo il primo di tutta Parigi ha rimesso le fratture meglio di quanto avrei potuto far io... e prima di vedervi ho voluto conoscere il suo parere. Siccome l'applicazione del primo apparecchio è una cosa lunga...

" Basta, vengo dal Viale Villiers e v'accerto che non ho perduto un minuto. Non rimpiango d'aver aspettato perchè in tal modo posso rassicurarvi completamente.

La signora Bréhal sta benino e il professore che la curerà non teme conseguenze spiacevoli.

— Speriamo che non s'ingnanni! Andiamo... voglio vederla...

— Capisco la vostra impazienza; ma dovete aspettare fino a domani, perchè la signora ha bisogno di riposo e la vostra visita le darebbe la febbre. Anzi ella mi ha pregato di dirvi che nella mattinata di domani sarà molto felice di vedervi perchè non pensa che a voi nelle sue sofferenze.

— Dunque soffre?

— Sì, ma ha un coraggio straordinario. Non ha mandato un grido... e quando son giunto qualche minuto dopo la disgrazia l'ho trovata più calma di quel che non siate voi in questo momento.

— Ma come mai il cavallo si è adombrato? Il cocchiere era avvezzo a quella bestia.

— Non è colpa sua, e non potava prevedere, nè impedire un attentato criminoso.

— Che dite? Come! avrebbero cercato...

— Preparatevi, caro mio, ad udire cose inaudite. Vi ricordate che prima che andaste via dal palco, fo sono uscito per vedere se era venuto il coupé della signora?

— Benissimo.

— Ebbene l'aspete chi ho sorpreso parlando in mezzo alla via Gluck con un individuo in camiciotto e berretto?

" Pentaumur in persona.

" Egli non mi vedeva; ha lasciato il monello dopo avergli date le sue istruzioni, ed è salito in un fiacre che passava.

" Speravo d'agguantare il suo agente che vediva verso di me. Ma non appena questi mi ha visto è fuggito come una lepre.

— Cosicchè vi conoscevo?

— E' probabile, ma non posso dirlo perchè il suo viso, quantunque l'abbia inseguito a lungo.

— E voi supponete che Pontanmur abbia comandato a costui d'eccitare il cavallo perchè prendesse la mano?

— Io ne son certo, ed ecco perchè: dopo tre quarti d'ora, ciok quando la signora Bréhal ed io giungevamo al posto della carrozza, ho scoperto lo stesso mascalzone, imboscato sotto un portone,

— Ma voi dovevate difenderla.

— Non ho potuto, perchè egli era l'è presa col cavallo.

" Non appena la signora è salita, mentre chiudevo lo sportello, si è avvicinato ed ha toccato il baio-scuro, che immediatamente s'è imbizzarrito. Questa volta l'ho inseguito sul serio, e l'avrei forse agguantato, se non fosse salito in un altro legno che l'aspettava all'angolo di via Mogadore che avevo già incontrato ai Campi Elisi e che sospetto appartenere a Pontanmur.

— Non v'è alcun dubbio, e la complicità dei due miserabili è evidente. Ma chi è il subalterno? Forse Coriéon?

— No, no. Egli non ha nè il suo personale. nè la sua allezza.

" Io credo che si tratti semplicemente d'uno di questi girovaghi che Pontanmur avrà pagato per compiere il tristo affare. Per cui non lo ritroveremo.

" Il cocchiere dice che lo riconoscerebbe perchè nel momento in cui compieva l'atto gli ha screnzata la faccia con una frustata; non è un indizio bastevole.

— Io non mi occuperei dell'agente, ma metterei la mano sull'infame Pontanmur.

— E che cosa gli dirente?

— Non so... la storia che mi raccontate è talmente straordinaria che non son certo che non vi inganniate.

— La signora Bréhal ed il cocchiere hanno visto l'uomo sbarcarsi sul cavallo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — **Roma**

— (Ritardo tempo dal 1. o dal 15 di ogni mese) —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Trenta, vieno spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Comunicati, L. 1 la linea - *Piccole Comunicazioni*, cent. 50 - *Sotto Croce*, (conto 8 parole) cent. 75.
4.a Pagina. Cent. 50 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Viaggio Gratis a PARIGI

Andata e ritorno in 1ª Classe

IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE MONDIALE

nel 1900.

Mandare il proprio indirizzo con biglietto di visita alla Soc. Editrice Nazionale Roma, 2 Via Poli, per ricevere gratis e franco il programma.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Carpi, *Roma, Via del Pontefice, 25-A*, cui deposito e vendita al dettaglio.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'Imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di smontarlo di più sorta, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con questi forgoni non occorre più fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e delicato esclusivamente a questa ditta

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
20 parole L. 1, e ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni per 25 Cent. Sced.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, quartieri, valori, ricerche di capitali, avvisi di liti, concorsi di negozi. Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni per 25 Cent. Sced.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozi, nomine, mediazioni, sarte, calzaturai, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni per 25 Cent. Sced.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e affittamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, concorsi ed offerte di personale di qualunque classe come: tenutari, domestici, balie, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni di negozi in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento

L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, Dèl. B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Maria, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo., dalle 10 alle 14. (Si passano via Sagrista 6).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagrista 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo delle R. Finanze: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre UF. 8. Sonderc.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 12 alle 16.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 5, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 9-11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Ambiente di Nerone: via Merulana: 9 alle 16 (c).
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 15 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 15 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-13.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro: strada del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Galleria: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 16 3/4.
Palazzo e Tempio del Cesari (Palatino) dalle 9 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 283, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

LA DITTA ANGELO BIANCHI

prosegue la liquidazione di setarie, velluti, sciarpe, ecc.
in Piazza della Minerva N. 75.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Farl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente. La sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lauria parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via del Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a fire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 5 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grandi magazzini stoffe per signore Gaetano Lazi Corso Vitt. Em. N. 86-92 presso il teatro Argentina. Sono arrivate le ultime novità, in lanerie setorie velluti. Prezzi modicissimi. Si spediscono campioni in provincia. 1005

Piccola tenuta nell'Agro Romano cercasi in affitto da coltivatore in seguito. Mediatori cacciati. Scrivere V. V. posta restante.

Cedesi negozio antico ed avviatissimo in Roma nella migliore posizione del Corso. In prossimità a piazza Colonna. Per trattative rivolgersi Banco Galli, via Frattina 78. 1010

Ricercasi alloggio mobiliato 6-7 vani buona esposizione, quartieri alti, ingresso libero, gas, camineti. Scrivere Emilio Frix fermo in posta Roma. 1013

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Due appartamenti via dell'Anima 10 uno di undici camere e cucina rimessa e scuderia a nuovo, acqua nuova, luce elettrica per lo scala. 1009

Locali terreni uso forno, o magazzino ed abitazione, Banchi Nuovi 3 Chiavi Banchi Nuovi 16 (ufficio). 1015

Grande appartamento di 16 camere, cucina, gas, acqua, campanelli elettrici, in via Monte della Farina N. 35 p. p. 1016

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bigliardo della fabbrica fratelli Della Chiesa di Milano, in ottimo stato, con giuochi d'avorio, Stoccolma con Piazza Rustucci N. 14. 1012

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 286, Marzana Dionigi 35 Tritone 108, Amadeo 77. Vino nuovo ottimo, migliori Fattorie del Fiorentino Fiasco liter 2 0[0 lire 3,00. 993

Sofferenze ai piedi unghie incarnate e simili inconvenienti, curate e guarite dal podologo Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 10 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eurachio n. 33 p. p. Telefono 2625. 1006

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private e famiglie di canto e applicazione al pianoforte, anche alla 6 elementare compreso il francese. Dirigere via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa in qualche negozio o casa commerciale. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d'Amministrazione. 1008

Convitto Tuscolano in Frascati Scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta moderatissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore. 1004

Signora inglese da lezioni nella propria lingua. Metodo pratico e facilitato. Mary Rinaldi 19 vicolo del Mortaro. 999

Bulldog Causa morte proprietario urge vendere unica coppia cuccioli bulldog color scuro razza inglese. Prezzo eccezionale. Rivolgersi bottega Chiavaro via Cernaia 49-A. 1013

Serate linguistiche La Società Linguistica Internazionale componentesi vari maestri lingua, ha istituito serate conversazione per persone desiderassi perfezionarsi lingue straniere. Pagamento 5 lire mensili per ogni lingua. Insegnamenti sono dalla società Frattina 45 secondo piano.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,35	—	13,30	—	18,57)	—
Pisa . . .	6,—	8,53	14,35	20,00	21,55	—	—
Terni . . .	6,—	8,53	14,35	20,00	21,55	—	—
Milano	6,—	8,53	14,35	20,00	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	7,50	12,—	—	19,2	22,20	—	—
Firenze-Milano.	—	—	—	9,40	—	14,30	20,10
Tivoli-Avezzano	8,5	8,—	—	—	11,30	16,30	18,50
Civitavecchia.	6,30	—	—	12,50	14,30	—	17,5
Frascati.	6,30	9,20	12,—	—	—	—	18,30
Marino-Albano .	6,30	8,30	12,30	14,5	—	—	18,30
Anzio-N. (v. Albano)	6,30	—	—	—	—	—	18,30
Anzio-N. (v. Cinup.)	6,18	—	—	—	—	—	16,45
Velletri-Terracina	6,1	—	—	11,10	16,5	18,45	—
Bonsignore-Viterbo	6,35	—	—	10,—	18,05	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	—	9,27	13,15	19,10	—	—
Pisa	6,11	—	9,27	10,50	15,50	20,45	23,20
Torino	6,11	—	9,27	10,10	15,50	20,45	23,20
Ancona-Foligno . .	6,45	10,40	14,50	—	—	21,40	—
Milano-Firenze . .	7,35	10,10	—	13,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	8	11,40	15,35	—	19,20	22,35	—
Tivoli	8,45	12,20	—	—	20,—	23,15	—
Civitavecchia. . .	—	—	—	9,20	—	19,20	22,20
Frascati	8,40	8,54	13,30	17,45	20,40	22,50	—
S.-Anzio (v. Albano)	—	8,13	14,42	—	—	19,55	—
S.-Anzio (v. Cinup.)	—	7,40	12,20	17,25	—	—	—
Albano-Marino. . .	—	8,13	10,1	14,45	19,55	—	23,5
Terracina-Velletri .	7,50	7,50	—	15,5	21,15	—	—
Viterbo-Bonsignore	9,06	—	—	16,25	—	21,3	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	—	—
Tivoli a.	—	7,30	10,30	12,30	16,30	19,—	—	—
Tivoli p.	6,10	11,10	12,10	17,1	19,40	—	—	—
Roma a.	7,—	8,30	11,30	13,30	17,30	20,—	—	—
	7,30	9,—	12,—	14,—	18,—	—	—	—
	8,—	10,40	13,40	17,10	19,10	20,30	—	—

Stabilimenti da tè POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Junge, Officinata grafica
Carlo Dilla & Magnani — Emulsioni Bergen-Wirth Lipsi

The Berlitz School of Languages 52 via Poerari Terzo piano, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri dalle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante scrive e parla relamente in lingua straniera, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1016

Balia con latte non oltre tre mesi, sana, robusta, giovane ottenesi. Dirigersi dalle 10 alle 2. Signor Costantino Via Volturno 40. 1014

Signore francese desidera avere presso buona famiglia, camera e pensione. Dirigere offerte. Negozio Fiaschi Piazza Minerva. 1017

Distintissima Signorina nata e cresciuta a Londra, già pratica nell'insegnamento, da lezioni d'inglese e di francese, parla pure il tedesco. Prezzi mitti, metodo pratico e breve. G. P. 22 fermo in posta. 1013

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 989

Autorizzata scuola Paterna ginnasiale, tecnica. Corso accelerato per guadagnare un anno alla Reenna. Programmi governativi. Insegnamento moderno, particolare via Cavalletto 2, p. 2. (Piazza Colonna). 1011

The Berlitz School of Languages 23 via Fornari. Lezioni di Rosso in classi. Lezioni di prova gratis. 1015

D'APPARTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e saletto elegantemente ammobigliato, ingresso libero, Via Sistina N. 1 p. 1. 1014

Appartamento mobiliato via Argentina 25 palazzo Chiassi con ingresso Corso Vittorio e via Argentina. Le chiavi al 1. piano porta N. 5. 1018

Presso signora sola camera ed elegantemente mobiliata situazione centralissima. Via della Dogana Vecchia, palazzo Gnostiniani N. 29 p. 2. Riferirsi Portiere. 1004

Camere salotto ammobigliati. Via dell'Oca 30 e 74 p. p. presso Madame Marina, in una distinta famiglia. 831

Elegante appartamento o camere mobigliate nel più bel centro di Roma esposizione meravigliosa. Piazza di Pietra N. 45 sopra il mercatino

Camera ammobiliata ingresso libero via Condotti 9 p. 2. Si può anche Corso Vittorio Marzio 42 piano quarto interno 7, Visibile dalle 12 alle 4. 1013

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Agosto Prova di mandarci da me giovedì. 1014

Cartella Anche senza tener conto di altre cose, avrebbe bisogno di servirsi un tubetto e cipria, ed oggi è giovedì. 1015

Venerdì Vedendoti così buona cattivona mia sorellina, gelosia, possibilmente amarezza maggiorenne. Grazia, angelo adorato, cominciò tranquillissimo cascata brutte idee... Ardo desiderio rivederci b... Milano PRIMAVERA. 1016

Amore mio Sono vivere così lontano da te, non vivo più, il mio pensiero è sempre vicino a te. Darei tutta la vita per di saperti a me vicino; soffrono tutti e due, ma che ci fa di confronto il nostro profondo affetto. Vogliami bene. BENO 1014